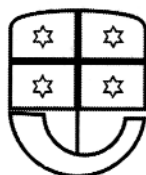


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDAGenova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005"

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.07.2008 N. 810**

Revoca affidamento di percorsi sperimentali triennali di qualificazione professionale - prima annualità: 2008/09 e affidamento per scorrimento di graduatoria della prima annualità. Riapertura termini di iscrizione.

pag. 4248

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.07.2008 N. 819

Iscrizione provvisoria dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo. pag. 4251

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.07.2008 N. 824

Integrazione criteri ed indirizzi inerenti la programmazione degli interventi di manutenzione in materia di difesa del suolo in attuazione della DGR 1395/2007. pag. 4252

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.07.2008 N. 827

Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al D.M. 2295 del 26.03.2008. Approvazione bando regionale. pag. 4257

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15.07.2008 N. 44

Fondazione regionale per la cultura e lo spettacolo. Nomina del Presidente. pag. 4279

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 11.07.2008 N. 187

Prelevamento dal "fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. Euro 210.998,00 (4° provvedimento). pag. 4279

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 11.07.2008 N. 188

Prelevamento dal "fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. Euro 4.178.384,68 (5° provvedimento). pag. 4281

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 11.07.2008 N. 189

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 30.000,00 (20° provvedimento) pag. 4282

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 15.07.2008 N. 197

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanzia-

rio 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 98.000,00 (21° provvedimento). pag. 4284

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 14.07.2008 N. 39741

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in Zona Agricola. Fogli n. 6 e 7. pag. 4285

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 14.07.2008 N. 39756

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in Zona Agricola. Fogli n. 6 e 7. pag. 4286

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 14.07.2008 N. 39759

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in Zona Agricola. Fogli n. 6 e 7. pag. 4287

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 14.07.2008 N. 39765

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in Zona Agricola. Fogli n. 6 e 7. pag. 4288

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 11.06.2008 N. 4304

Torrente San Pietro - Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Boano del Comune di Celle Ligure. Concessionario: Chaircossi Maria Cristina. pag. 4289

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 11.06.2008 N. 4305

Rio Verina - Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Verina del Comune di Osiglia. Concessionario: Roveta Aldo. pag. 4290

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 30.06.2008 N. 4754

Concessione in Sanatoria per la posa di un impianto di sollevamento acque nere a servizio dei civici 122 e 124 di Via Santuario - Torrente Letimbro - Località San Bernardo in Valle - Comune di Savona. Richiedente: Sig. Rossello Roberto ed altri.

pag. 4290

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 02.07.2008 N. 4800

Fiume Bormida di Pallare - Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Mallarini nel Comune di Pallare. Concessionario: Rapetto Maria.

pag. 4291

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 02.07.2008 N. 4801

Rio Carreo - Località Torre - a confine tra i Comuni di Albisola Superiore e Celle Ligure - lavori di risanamento e riqualificazione ambientale sede dismessa ex ferrovia lato levante passeggiata mare proposto dal Comune di Albisola Superiore - Realizzazione di due attraversamenti incassati nel sedime del ponte con tubazioni fognarie (un tubo diam. 250 mm. per scarico acque bianche e un tubo diam. 200 mm. per scarico acque nere).

pag. 4291

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 02.07.2008 N. 4802

Corso d'acqua Rio Osiglietta - Località Bottazzo - Comune di Osiglia. Domanda intesa ad ottenere il Rinnovo ed il Subingresso della Licenza d'Attingimento per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,01 (l/sec. 1,00) ad uso irriguo per n. 1 ora al giorno (dalle ore 18,00 alle ore 19,00). Richiedente: Sig. Badano Augusto.

pag. 4292

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 02.07.2008 N. 4803

Conferenza dei Servizi finalizzata all'acquisizione di pareri ed assenti necessari all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo proposto dal Comune di Tovo San Giacomo di rifacimento del collet-

- tore fognario con la realizzazione di n. 4 attraversamenti sui corsi d'acqua Rio Boccetti, Ponterotto, Perenè e Nari - Località Bardino - Comune di Tovo San Giacomo. (Rif. Prat. Uff. Proc. Concertativi n. 2301).** pag. 4292
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 03.07.2008 N. 4855**
- Rio Torsero - Comune di Ceriale - Conferenza dei Servizi per lavori di arginatura del corso d'acqua (Rif. Prat. PRC n. 2348). Soggetto Autorizzato: Comune di Ceriale.** pag. 4293
- AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.07.2008 N. 5052**
- Richiedente: Acquedotto di Savona S.p.A. Corso d'acqua Rio Cucco - Località Sopra Cimitero/Perno - Comune di Varazze. Autorizzazione all'inizio dei lavori per realizzazione di attraversamento con condotta idrica ad uso potabile Dn 110 pead con camicia Dn 200 acc. incassata nella struttura del ponte esistente.** pag. 4293
- AZIENDA U.S.L. 1 - IMPERIESE**
- Bilancio di esercizio per l'anno 2006.** pag. 4294

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**11.07.2008****N. 810**

Revoca affidamento di percorsi sperimentali triennali di qualificazione professionale - prima annualità: 2008/09 e affidamento per scorrimento di graduatoria della prima annualità. Riapertura termini di iscrizione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Programma Triennale dei Servizi per l'Impiego, delle Politiche formative e del Lavoro 2003-2005, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 6 del 10 febbraio 2004 come prorogato per gli anni 2006/07 con la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 23 del 18 luglio 2006, attualmente in fase di aggiornamento;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n.59" ed in particolare il capo IV - art.143, comma 2, laddove si prevede che la Regione attribuisca di norma alle Province le funzioni ad essa trasferite in materia di formazione professionale;

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53 concernente le norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e successivi provvedimenti di attuazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1581 del 18 dicembre 2007, di approvazione all'iniziativa sperimentale "Percorsi di qualificazione professionale 2008/2011 e avviso di presentazione e selezione delle candidature dei soggetti attuatori";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 21 gennaio 2008, con cui si riprogramma l'offerta formativa relativa all'iniziativa sperimentale "Percorsi di qualificazione professionale 2008/2011" nella Provincia di Imperia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 202 del 29 febbraio 2008, con cui si autorizza il funzionamento di due percorsi sperimentali triennali integrati per la figura di "Addetto alle vendite" nel territorio della Provincia di Genova e l'attivazione di un percorso integrato sperimentale triennale per operatore turistico con curvatura verso le attività del settore agroalimentare ed agricolo nella provincia della Spezia;

VISTO il decreto dirigenziale n. 234 del 13 febbraio 2008 di individuazione dei soggetti attuatori dell'iniziativa regionale sperimentale "Percorsi di qualificazione professionale 2008/2011";

VISTE le comunicazioni pervenute dai soggetti attuatori relativamente al numero degli iscritti ai percorsi sperimentali triennali 2008/2011 alla scadenza del 30 maggio 2008, fissata dal decreto dirigenziale 234/08, che evidenziano le situazioni in cui non si raggiunge la soglia minima di 12 iscritti in obbligo di istruzione, prevista dal medesimo decreto, riportate nella tabella contenuta nell'allegato 1 al presente atto, quale sua parte sostanziale e necessaria e conservate agli atti della struttura Sistema educativo regionale;

VISTE le comunicazioni degli Enti di formazione professionale e delle Istituzioni scolastiche pervenute alla struttura con le quali si segnalano altresì liste di attesa di allievi in obbligo di istruzione che non hanno trovato collocazione nei percorsi già assegnati;

CONSIDERATO necessario provvedere alla revoca dei Percorsi di cui al citato Allegato 1, in quanto non vengono raggiunti i requisiti minimi previsti al punto 6 del citato decreto 234/08;

CONSIDERATO opportuno provvedere allo scorrimento della graduatoria di cui al decreto 234/08, in analogia a quanto operato con la dgr 202/08, al fine di individuare i soggetti attuatori per i percorsi sperimentali triennali 2008/2011, secondo quanto indicato nella Tabella di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione, quale sua parte e sostanziale e necessaria;

CONSIDERATO opportuno, alla luce delle risultanze di cui all'Allegato 1 non procedere allo scorrimento di graduatoria per la tipologia "Operatore alla promozione e all'accoglienza turistica";

RITENUTO opportuno, a causa della ristrettezza dei tempi a disposizione, escludere dallo scorrimento anche i percorsi afferenti al polo dell'Economia del mare, per i quali è prevista una specifica sessione di consultazione del Comitato dei Promotori;

DATO ATTO che la revoca dei percorsi di cui all'Allegato 1 consente all'Amministrazione un recupero di risorse pari ad euro 360.000,00

RITENUTO altresì opportuno riaprire i termini delle iscrizioni per consentire agli alunni dei corsi revocati, agli allievi in lista d'attesa e a coloro che, in posizione di obbligo di istruzione, non avessero ancora provveduto all'iscrizione a percorsi scolastici o formativi per l'anno scolastico 2008/09 di adempiere il prescritto obbligo;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e informatica, Politiche sociali, Terzo settore, Cooperazione Internazionale Massimiliano Costa;

DELIBERA

per le premesse sopra enunciate che si ritengono qui integralmente riportate:

- 1) di revocare l'affidamento dei percorsi di cui all'iniziativa regionale sperimentale "Percorsi di qualificazione professionale 2008/2011" individuati nella Tabella di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione quale sua parte sostanziale e necessaria;
- 2) di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 234 del 13 febbraio 2008, individuando ulteriori soggetti attuatori dei percorsi sperimentali triennali secondo quanto indicato nella Tabella di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione quale sua parte sostanziale e necessaria;
- 3) di dare atto che per la copertura finanziaria dei costi previsti per la prima annualità dei nuovi percorsi individuati, pari ad euro 300.000,00= si utilizzerà parte del risparmio derivante dalla revoca dell'affidamento dei percorsi sperimentali che non hanno raggiunto la soglia minima di dodici alunni iscritti in obbligo di istruzione, prevista dal citato Decreto n. 234/08;
- 4) di consentire, a tutti coloro che, in posizione di obbligo di istruzione, non hanno trovato o non trovano accoglimento alla richiesta di iscrizione, la possibilità di inserirsi nelle prime annualità individuate con la presente deliberazione e in tutti i percorsi sperimentali triennali 2008/2011, che non abbiano raggiunto il massimo degli alunni previsti dalla dgr 1581/07, fissando il termine del 31 agosto 2008 per la formalizzazione di detta iscrizione, secondo le modalità in uso;
- 5) di permettere, in subordine al soddisfacimento delle richieste degli allievi in obbligo di istruzione, e solo in caso di disponibilità accertata di posti all'interno dei corsi, l'inserimento di allievi nati precedentemente alla data del 1 settembre 1992, ferma restando la priorità nell'inserimento per allievi in obbligo di istruzione, nati successivamente al 1 settembre 1992, anche nel caso di presentazione successiva dell'istanza di iscrizione;
- 6) di fare riferimento, per ogni altro aspetto di carattere amministrativo, finanziario e gestionale, non esplicitamente richiamato nella presente deliberazione, alla citata d.G.R. 1581/2007.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 gior-

ni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO 1

ELENCO DELLE CRITICITA' RICONTRATE NELLE ISCRIZIONI ALLA PRIMA ANNUALITA' DEI PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2008/11 ALLA DATA DEL 30/05/2008 (D.D. n. 234/08)

provincia	denominazione corso	ente/scuola	allievi iscritti in obbligo di istruzione	Totale allievi iscritti al 30/5/2008	Tipologia di realizzazione
GENOVA	Operatore commerciale – Addetto punto vendita	IAL Liguria +ISS Einaudi-Casaregis-Galilei	5	5	FORMA INTEGRATA
GENOVA	Operatore alla promozione e. accoglienza turistica	C.P.F.P. Trucco+ ISS Einaudi- Casaregis-Galilei	4	4	FORMA INTEGRATA
SAVONA	Installatore e manutentore impianti elettrici	IAL Liguria +IIS Cairo Montenotte	9	9	FORMA INTEGRATA
SPEZIA	Installatore e manutentore impianti elettrici	C.P.F.P. Durand de la Penne + Formimpresa, CISITA, ITIS Cappellini	2	3	FORMA INTEGRATA
SPEZIA	Operatore meccanico motorista di bordo	C.P.F.P. Durand de la Penne + Ist. Chiodo	6	13	FORMA INTEGRATA
SPEZIA	Operatore della ristorazione	Formimpresa + IPSSAR Casini	7	12	FORMA INTEGRATA

ALLEGATO 2

ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI INDIVIDUATI PER SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 234 DEL 13/02/2008

PROVINCIA DI GENOVA

Ambito territoriale di GENOVA

P	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
79	TRUCCO		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
85,5	ASFOR		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE
65	CIF	IPSSAR BERGESE	INTEGRATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**11.07.2008****N. 819**

Iscrizione provvisoria dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 336 del 15 febbraio 2005, con la quale è stata stabilita una disciplina transitoria che tiene conto dei contenuti dell'Accordo Stato/Regioni del 17 giugno 2004 recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo" ;

CONSIDERATO che tale disciplina transitoria era stata approvata in adempimento dell'art. 3-bis del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 155 e si applica ai:

- laboratori non annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le industrie alimentari;
- laboratori annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per conto di altre industrie alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi;

ATTESO che la disciplina dell'art. 3-bis del D. Lgs. n. 155/97 ha trovato applicazione dopo l'approvazione dell'Accordo Stato/Regioni del 17 giugno 2004 soprarichiamato con cui sono stati stabiliti i criteri generali e i requisiti minimi necessari ai laboratori interessati per l'iscrizione negli elenchi regionali e il mantenimento della relativa iscrizione;

CONSIDERATO che, con l'iscrizione provvisoria, ai laboratori aventi sede sul territorio regionale è consentito l'esercizio dell'attività su tutto il territorio nazionale, fatta salva la iscrizione definitiva che sarebbe conseguita all'istituzione dell'elenco regionale dei laboratori stessi;

ATTESO altresì che l'art. 4, comma 2 dell'Accordo citato e analogamente l'art. 4, comma 2 dell'allegato alla D.G.R. 336/05, prevedevano che i laboratori che avessero avviato con l'organismo accreditante le procedure per accreditarsi potessero iscriversi negli elenchi regionali e restare iscritti in attesa dell'avvenuto accreditamento da conseguire entro trentasei mesi dalla data di iscrizione;

TENUTO CONTO che con il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 193, di attuazione della direttiva 2004/41/CE, il succitato D. Lgs. n. 155/97 è stato interamente abrogato;

VISTI i Regolamenti CE in data 29.4.2004, nn. 852, 853, 854 e 882;

ATTESO che dopo l'emanazione del D. Lgs. n. 193/07 e l'abrogazione del D. Lgs. 155/97 si rende necessaria una nuova disciplina che disponga su base nazionale l'obbligo di iscrizione dei laboratori negli elenchi regionali e fissi i relativi requisiti cui i laboratori devono conformarsi e che, a tale scopo, in sede di Coordinamento Interregionale per la Sicurezza Alimentare è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro per l'esame congiunto della fattispecie con il Ministero della Salute al fine di addivenire in tempi brevi a proposte che possano essere accolte in un provvedimento normativo;

RITENUTO, per dare continuità alle scelte adottate e condivise in ambito interregionale, nelle more dell'approvazione di una nuova disciplina sostitutiva, di confermare quanto stabilito con la D.G.R. n. 336/05 in tema di iscrizione provvisoria dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo;

RITENUTO altresì, nelle more e in carenza della disciplina anzidetta, di prorogare al 31 dicembre 2008 – data in cui avviene la revisione e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria della

lista dei laboratori - i termini in scadenza entro tale data assegnati all'atto dell'iscrizione ai laboratori in attesa di accreditamento;

Per tutto quanto premesso, su proposta dell'Assessore alla Salute, Sicurezza dei Cittadini

DELIBERA

- di confermare quanto stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 336 del 15 febbraio 2005 in tema di iscrizione provvisoria dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo;
- di prorogare al 31 dicembre 2008 i termini in scadenza entro tale data assegnati all'atto dell'iscrizione ai laboratori in attesa di accreditamento;
- di trasmettere al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano, alle Aziende Sanitarie Locali della Liguria e al Comando Carabinieri NAS di Genova, copia del presente provvedimento.

Di far pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.07.2008

N. 824

Integrazione criteri ed indirizzi inerenti la programmazione degli interventi di manutenzione in materia di difesa del suolo in attuazione della DGR 1395/2007.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 1395 del 23 novembre 2007 che ha approvato i criteri e gli indirizzi per la programmazione regionale in materia di difesa del suolo di cui agli art. 42 e 43 della l.r.20/06;
- La D.G.R. n. 1571 del 14 dicembre 2007 con la quale sono stati assegnati alle Province a contributi da destinare prioritariamente all'attività conoscitiva, su bacini campione, relativa alla pianificazione di bacino con particolare riferimento agli aspetti connessi alla manutenzione del territorio.

PREMESSO che con la citata D.G.R. n. 1395/2007:

- sono stati forniti criteri ed indirizzi per la programmazione regionale in materia di difesa del suolo di cui agli articoli 42 e 43 della legge 20/2006 comprensivi, tra l'altro, della puntuale indicazione delle tipologie di interventi ricadenti nelle diverse categorie previste dalla legge citata e dei criteri di ammissibilità e priorità da utilizzare per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento;
- sono state differenziate in relazione alla categoria degli interventi di manutenzione le due seguenti tipologie :
 - manutenzione ordinaria, caratterizzata dalla continuità e periodicità dell'azione e tale da non rappresentare un'azione circoscritta e puntuale risolutiva di una situazione locale;
 - manutenzione straordinaria, caratterizzata da interventi non periodici volti a ripristinare la funzionalità e l'efficienza idraulico/ambientale delle opere idrauliche e di consolidamento dei versanti, e, più in generale, del territorio;

- in relazione agli interventi di manutenzione ordinaria di difesa del suolo è stato disposto:
 - di rinviare a successivo provvedimento la definizione di criteri ed indirizzi specifici considerata la peculiarità della tipologie di interventi oggetto di tale programmazione per i quali deve essere assicurata una continuità dell'azione attraverso le risorse introitate dai canoni di concessione del demanio idrico;
 - di rinviare ad apposito Tavolo tecnico, da attivare con le Province, la definizione di metodologie uniformi e condivise per l'elaborazione di programmi di manutenzione ordinaria.
 - al punto 2. lett. b) del dispositivo, che le Province comunichino alla Regione, entro i termini della formazione dei programmi regionali di difesa del suolo, l'elenco degli interventi di manutenzione ordinaria, finanziati con le risorse di cui all'art. 101, comma 5, della l.r. 18/1999, indicando l'eventuale fabbisogno prioritario eccedente al fine di consentire l'eventuale integrazione di risorse nell'ambito del programma annuale di cui all'art. 43;

CONSIDERATO necessario definire in maniera omogenea ed uniforme sul territorio regionale i criteri e le tipologie di interventi riconducibili alla categoria relativa alla manutenzione ordinaria in riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria degli alvei delle opere di difesa idraulica e dei versanti.

PRESO ATTO che nell'ambito della D.G.R. 1571/2007:

- è stato previsto, tra l'altro, l'attivazione di apposito Tavolo tecnico, a regia regionale, con le Province finalizzato a definire le modalità operative e i criteri inerenti lo sviluppo dell'attività conoscitiva relativa agli aspetti connessi alla manutenzione del territorio nell'ambito della pianificazione di bacino regionale;
- è stata intrapresa tale attività, tuttora in corso, nell'ambito della quale sono emersi i primi elementi utili ai fini dell'individuazione delle tipologie di interventi riconducibili alla categoria della manutenzione ordinaria.

CONSIDERATO che:

- l'attività ad oggi svolta, ai sensi della D.G.R. 1571/2007, dal citato tavolo Tecnico risponde alle finalità del previsto Tavolo tecnico di cui alla D.G.R. 1395/2007, e pertanto, le indicazioni emerse possono essere assunte come valide per tutto il territorio regionale anche ai fini degli indirizzi previsti dalla citata D.G.R. 1395/2007 in materia di manutenzione ordinaria;
- tale attività ha condotto all'individuazione dei principali tipi di interventi di manutenzione ordinaria, riportati nell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, in relazione agli interventi concernenti gli alvei, le opere di difesa idraulica e i versanti.

CONSIDERATO altresì che nell'ambito delle attività di gestione del territorio risulta di particolare importanza sviluppare una politica preventiva che superi gli interventi emergenziali di riparazione del danno e pertanto l'attività di manutenzione del territorio rappresentano una pratica costante di presidio territoriale.

CONSIDERATO pertanto necessario, in relazione alla programmazione annuale degli interventi di manutenzione ordinaria, da effettuarsi da parte delle Amministrazioni provinciali, stabilire che la priorità degli interventi, ricompresi nelle tipologie individuate nell'Allegato al presente atto e sui quali possono essere applicate le deroghe autorizzative di cui all'art.38 comma 4 della l.r. 4/1999, venga determinata sulla base:

- delle condizioni generali del bacino idrografico ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;
- della mitigazione delle condizioni di maggior rischio e di elevata pericolosità presente;
- della organicità ed efficacia delle azioni proposte anche attraverso una valutazione costi-benefici delle stesse;
- dell'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica.

DATO ATTO che i succitati criteri di priorità e le indicazioni di cui al presente provvedimento costituiscono l'impostazione generale della programmazione regionale triennale in materia di manutenzione ordinaria.

RITENUTO, pertanto, alla luce delle considerazioni sopra svolte, di approvare, i succitati criteri e le tipologie di interventi di manutenzione ordinaria concernenti gli alvei, le opere di difesa idraulica e i versanti, indicati nell'Allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, in attuazione della D.G.R. 1395/2007 ed ai fini della programmazione provinciale degli interventi di manutenzione ordinaria.

PRESO ATTO che le competenze in materia di manutenzione e pulizia degli alvei dei corsi d'acqua spettano ai Comuni per la parte compresa nel territorio comunale, che non rientri nelle competenze della Provincia e di concessionari ovvero alle Comunità Montane qualora gli interventi ricadano nel territorio delle stesse.

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa di:

1. approvare, in attuazione della DGR 1395/2007, per la definizione del programma provinciale annuale di manutenzione ordinaria le tipologie di interventi concernenti gli alvei, le opere di difesa idraulica e i versanti individuati nell'Allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
2. stabilire, in attuazione della DGR 1395/2007, che ai fini della definizione del programma provinciale annuale, la priorità degli interventi, ricompresi nelle tipologie individuate nell'Allegato al presente atto e sui quali possono essere applicate le deroghe autorizzative di cui all'art.38 comma 4 della l.r 4/1999, venga determinata sulla base:
 - delle condizioni generali del bacino idrografico ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;
 - della mitigazione delle condizioni di maggior rischio e di elevata pericolosità presente;
 - della organicità ed efficacia delle azioni proposte anche attraverso una valutazione costi-benefici delle stesse;
 - dell'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica.
3. disporre la pubblicazione del presente atto e relativo allegato sul BUR ai sensi di legge

Contro il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 gg o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

TIPOLOGIE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

PREMESSA

Come manutenzione del territorio si intende l'insieme delle operazioni necessarie per mantenere in buono stato ed efficienza idraulico ambientale gli alvei dei fiumi, in buone condizioni di equilibrio i versanti ed in efficienza le opere idrauliche e quelle di sistemazione idrogeologica

Con interventi di tipo diffuso di manutenzione del territorio, un tempo operati dalle popolazioni montane e contadine, si può ottenere una maggiore efficacia delle misure di riduzione dell'elevato grado di rischio idrogeologico a cui è sottoposto il territorio della Regione Liguria, sia in ragione della morfologia e delle caratteristiche idrogeologiche che al grado di antropizzazione, poiché si agisce sulla riduzione della probabilità di accadimento dell'evento calamitoso e sulla riduzione dell'intensità dello stesso.

La manutenzione del territorio del bacino idrografico è quindi uno strumento fondamentale per la riduzione del dissesto idrogeologico e del rischio per le persone, le cose ed il patrimonio ambientale, nonché per la riqualificazione ambientale del territorio con positive ricadute in termini occupazionali da attuare attraverso gli strumenti gestionali ed operativi coordinati in una visione complessiva dei diversi fattori che costituiscono il sistema territorio.

Occorre quindi sviluppare, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, una politica preventiva, che superi gli interventi emergenziali di riparazione del danno, regolata da strategie di pianificazione e programmazione delle azioni di tutela.

Spesso infatti gli interventi di manutenzione effettuati in un momento d'emergenza, o comunque isolati tra loro, sono talvolta inefficaci se non addirittura dannosi perché progettati senza tenere conto a sufficienza degli effetti nel tempo, degli effetti nello spazio (a valle e a monte dell'opera), e degli effetti sulle altre componenti del sistema.

Pertanto, proprio per affrontare tale aspetto, la Regione Liguria con la l.r. n.20/2006 ha innovato il sistema previgente di programmazione regionale per la concessione dei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari in materia di difesa del suolo, di difesa della costa e di tutela delle risorse idriche prevedendo, in particolare, agli artt. 42 e 43 l'approvazione, da parte della Giunta regionale, di programmi triennali ed annuali che organizzati anche in stralci funzionali e per singoli tematismi relativamente ad interventi strutturali, manutentivi e studi, monitoraggi e progettazioni. Inoltre, attraverso la modifica del comma 5 dell'art. 101 della l.r. 18/1999, ha destinato l'80% delle risorse introitate dai canoni relativi alle concessioni del demanio idrico agli interventi prioritari di manutenzione relativi alla difesa del suolo nonché alla tutela delle risorse idriche in attuazione dei succitati programmi triennali. Inoltre con la DGR 1395/07 sono state individuate le tipologie di interventi che rientrano nelle categorie individuate dagli artt. 42 e 43 ed, ai fini della programmazione regionale, gli interventi di manutenzione sono stati distinti in:

1. **Manutenzione straordinaria**
caratterizzata da interventi non periodici volti a ripristinare la funzionalità e l'efficienza idraulico/ambientale delle opere idrauliche e di consolidamento dei versanti, e, più in generale, del territorio;
2. **Manutenzione ordinaria**
caratterizzata dalla continuità e periodicità dell'azione non rappresentare un'azione circoscritta e puntuale risolutiva di una situazione locale

TIPOLOGIE

Interventi sugli alvei:

- rimozione rifiuti solidi e taglio della vegetazione in alveo di ostacolo al deflusso regolare delle piene *eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti dalle varie attività umane e collocazione a discarica autorizzata; rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi delle alberature che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, sulla base di misurazioni e/o valutazioni di carattere idraulico e idrologico, tenuto conto dell'influenza delle alberature sul regolare deflusso delle acque, nonché delle alberature pregiudizievoli per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone di deposito alluvionale adiacenti; il taglio degli alberi e degli arbusti sulle sponde non deve prevedere lo sradicamento delle ceppaie.*
- ripristino della sezione di deflusso dell'alveo con rimozione dei materiali litoidi di ostacolo al regolare deflusso *movimentazione ed eventuale rimozione, nei tratti critici per il deflusso delle portate idriche, dei materiali litoidi, trasportati e accumulati in punti isolati dell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque. La sistemazione degli stessi deve avvenire nell'ambito dello stesso alveo.*
- ripristino sezione di deflusso in corrispondenza dei ponti, tratti tombinati e altre opere interessanti l'alveo *ripristino del regolare deflusso sotto le luci dei ponti, rimozione di tronchi d'albero dalle luci di deflusso dei ponti e delle tombinature, intesa come rimozione del materiale litoide, da ridistribuire possibilmente in alveo, e vario accumulato nelle opere d'arte, da portare a discarica autorizzata, e dei manufatti in disuso ostruenti la sezione di deflusso.*
- rinaturazione delle sponde *protezione al piede delle sponde dissestate od in frana con strutture flessibili spontaneamente rinaturabili; restauro dell'ecosistema ripariale, compresa l'eventuale piantumazione di essenze autoctone.*

Interventi sulle opere di difesa idraulica:

- manutenzione degli argini e delle opere accessorie *mediante taglio della vegetazione sulle scarpate, ripresa di scoscendimenti delle sponde, ricarica di sommità arginale, conservazione e ripristino del paramento, manutenzione dei manufatti connessi, ripresa dei fontanazzi e delle infiltrazioni che attraversano i corpi arginali manutenzione e ripristino dei cippi di delimitazione e individuazione topografica delle pertinenze idrauliche e delle aree demaniale per un'attiva individuazione dei tratti fluviali.*
- rinaturazione delle protezioni spondali (scogliere, gabbionate, etc.) con tecniche di ingegneria naturalistica *allo scopo di favorire il riformarsi della stratificazione vegetazionale.*
- manutenzione delle protezioni spondali dissestate, utilizzando ove possibile le tecniche di ingegneria naturalistica *inteso come risagomatura e sistemazione di materiale litoide collocato a protezione di erosioni spondali, sostituzione di elementi di gabbionata metallica deteriorata o instabile od altra difesa artificiale deteriorata od in frana, utilizzando, ove possibile, tecnologie di ingegneria naturalistica.*
- ripristino dell'efficienza delle opere trasversali (briglie, salti di fondo, soglie) in dissesto; svuotamento delle briglie selettive *sistemazione delle briglie ed idonei interventi a salvaguardia di possibili fenomeni di aggiramento o scalzamento o erosione dell'opera da parte delle acque, interventi di mitigazione dell'impatto visivo.*
- realizzazione opere di sostegno delle sponde e dei versanti del corso d'acqua a carattere locale e piccole opere idrauliche di modeste dimensioni

opere minori ed interventi da realizzarsi in aree circoscritte attraverso l'utilizzo di materiali reperiti possibilmente in loco (legno e pietrame) e l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.

- ripristino e manutenzione delle opere ingegneria naturalistica
inteso come sostituzione di parti ammalorate e come interventi colturali da realizzarsi sia nei primi anni dall'esecuzione dei lavori per consentire il corretto sviluppo della parte vegetativa al fine della destinazione finale delle aree sistemate e delle associazioni vegetali da mantenere. In particolare cedua-zione e asportazione di piante di alto fusto insediate e sviluppate naturalmente al fine di mantenere la necessaria elasticità della copertura vegetale.

Interventi sui versanti:

- manutenzione e ripristino delle reti di drenaggio superficiale ad esclusione delle reti fognarie di qualsiasi tipo
intesa come controllo dello stato dell'efficienza nella raccolta e allontanamento e scarico delle acque ripristino della capacità di deflusso attraverso la rimozione del materiale eventualmente presente (terra, materiale vegetale etc) della sostituzione di parti ammalorate.
- interventi di regimazione idraulica superficiale
intesa come riapertura e/o sagomatura dei fossi, realizzazione di opere localizzate di stabilizzazione dei corsi d'acqua con opere di ingegneria naturalistica.
- sistemazione delle aree in erosione o in frana con tecniche di ingegneria naturalistica
da realizzarsi su aree circoscritte di limitate dimensioni attraverso l'utilizzo di materiali reperiti possibilmente in loco (legno e pietrame) e l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.
- rimozione di alberi pericolanti sui versanti o impluvi prospicienti le sponde dei corsi d'acqua
intesa come eliminazione selettiva della sola vegetazione instabile (alberi fortemente inclinati, ribaltati) e rispetto degli arbusti e alberi di pregio.
- attività forestali e selvicolturali per il controllo della stabilità dei versanti:
intesa come manutenzioni delle piantagioni già effettuate (rinfoltimenti, trasformazione dei boschi cedui in alto fusto, diradamenti, etc....).
- ripristini localizzati dei pascoli degradati, opere a verde
ai fini della conservazione del suolo, in quanto il cotico erboso esplica una notevole azione nella difesa dal ruscellamento.
- manutenzione opere di sostegno e di consolidamento frane compreso il rimodellamento e chiusura fessure di taglio
- ripristino e manutenzione delle opere ingegneria naturalistica
inteso come sostituzione di parti ammalorate e come interventi colturali da realizzarsi sia nei primi anni dall'esecuzione dei lavori per consentire il corretto sviluppo della parte vegetativa al fine della destinazione finale delle aree sistemate e delle associazioni vegetali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.07.2008

N. 827

Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al D.M. 2295 del 26.03.2008. Approvazione bando regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA

la l.r. 3 dicembre 2007 n. 38 "Organizzazione dell'Intervento regionale nel settore abitativo" che, al comma 2 dell'art.1, afferma la promozione da parte della Regione in particolare del sistema dell'Edilizia Residenziale Sociale (ERS) costituito dalle azioni di incremento e riqualificazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di incremento dell'offerta di alloggi in locazione;

VISTI:

- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2522 del 27 dicembre 2001 con il quale all'art. 2, comma 1, sono individuate le risorse finanziarie destinate all'attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II";
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008 con il quale viene ravvisata l'opportunità di utilizzare la residua disponibilità pari a euro 311.455.000,00 derivante dal programma "Contratti di Quartiere II", per la promozione "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile";
- il Decreto del Ministero della Infrastrutture n. 3904 del 22 Aprile 2008 contenente la definizione di alloggio sociale;

ATTESO che il Ministero delle Infrastrutture con il citato decreto 2295 del 26 marzo 2008 ha ritenuto di operare un accantonamento pari al 10% delle risorse disponibili per finanziamento aggiuntivo premiale, che verrà ripartito con modalità indicate in un successivo decreto, e conseguentemente ha ripartito fra le regioni il finanziamento residuo assegnando alla Regione Liguria l'importo di euro 9.543.417,24;

DATO ATTO che

- la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del citato D.M. n. 2295 del 26.03.2008, con propria deliberazione n. 641 del 13.06.2008 ha provveduto ad operare un accantonamento delle risorse necessarie al cofinanziamento del programma in parola, corrispondente al 30% delle risorse statali assegnate, pari a euro 2.863.026,00 sul capitolo 1520 U.P.B. 7.2007 a carico del bilancio 2008 gestione competenza;
- con nota prot. n. PG/2008/81830 in data 16.06.2008 è stata data comunicazione al Ministero competente della disponibilità a far confluire sul programma la quota di cofinanziamento regionale di cui sopra;

CONSIDERATO che:

- l'art. 8 del ridetto D.M. n.2295/2008 dispone che entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale in data 17.5.2008, le Regioni predispongano appositi bandi di gara mediante i quali vengano fissate le modalità di partecipazione dei comuni e forme di monitoraggio di utilizzo dei finanziamenti;
- l'art. 5 indica che al fine di tenere conto delle situazioni di mercato disagio abitativo che risultano presenti anche nei comuni a ridotta dimensione demografica, una quota non inferiore al 20% del complessivo apporto finanziario Stato/regione sia destinato al finanziamento delle proposte presentate da comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti;
- il citato art.8 indica come irrinunciabili, nell'ambito dei bandi regionali, i contenuti e le caratteristiche indicate agli articoli 4, 6, e 7 riguardanti rispettivamente il cofinanziamento regionale e comunale, i contenuti edilizio-urbanistici e le caratteristiche dei programmi che prioritariamente sono di seguito indicate:
- ambito di intervento è il quartiere caratterizzato da condizioni a forte disagio abitativo;
- interventi da finanziare sono quelli relativi all'incremento del patrimonio edilizio residenziale sociale e al miglioramento dell'equipaggiamento dei quartieri;

- costo complessivo minimo per ciascuna proposta un pari a 1,5 milioni di nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e un minimo pari a 5 milioni di per i comuni superiori a 15.000 abitanti;

DATO ATTO

- che la Giunta regionale con deliberazione n. 653 del 23.06.2006 ha approvato il programma regionale di "Social Housing" rivolto all'incremento del patrimonio di edilizia residenziale sociale da destinare alla locazione in risposta al fabbisogno specifico effettivamente rilevato e/o stimato, approvando al contempo l'elenco dei Comuni ad Alta Problematicità Abitativa nonché le percentuali di finanziamento, le tipologie d'intervento, gli obblighi dei beneficiari, i requisiti degli assegnatari degli alloggi in locazione;
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 647 del 13.06.2008 ha approvato le modalità per l'attuazione dell'Asse 3 – sviluppo urbano - del programma di finanziamento del POR – FESR che riserva ai grandi centri urbani (con popolazione al di sopra di 40.000 abitanti) la possibilità di presentare i progetti integrati;

CONSIDERATO peraltro, che l'Assessorato alle Politiche abitative attraverso la gestione delle procedure di assegnazione per il fondo di sostegno all'affitto (art. 11, legge 9/12/1998 n. 431), nonché attraverso i dati relativi alle istanze giacenti per l'assegnazione di alloggi ERP, nelle diverse realtà territoriali della Liguria, ha potuto elaborare un'analisi aggiornata dei Comuni ove l'esigenza di sostegno all'ERS (Edilizia residenziale sociale) appare più pressante;

ATTESO inoltre che a prescindere dalle considerazioni sul disagio abitativo l'art. 26 della l.r. 3 dicembre 2007 n. 38 prescrive per tutti i comuni costieri la definizione del fabbisogno abitativo di residenza primaria;

RITENUTO pertanto:

- di riservare la partecipazione al bando in oggetto ai comuni medi e piccoli (con popolazione al di sotto di 40.000 abitanti) che risultino dalle procedure sopracitate ad elevata necessità di sostegno all'ERS o comunque costieri come risultano individuati nell'allegato sub lettera A alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di destinare al finanziamento delle proposte presentate da comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti una quota non inferiore al 50% del complessivo apporto finanziario Stato/regione;
- di riferire gli elementi di definizione delle quote di finanziamento degli interventi di ERS, gli operatori, gli obblighi dei beneficiari dei finanziamenti e quant'altro connesso all'attuazione dei "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" alla l.r. 38/2007 e s.m. nonché al programma regionale di Social Housing di cui alla D.G.R. 653/2006;
- di demandare al Settore regionale competente la nomina della commissione per la selezione delle proposte presentate dai comuni nonché l'individuazione delle modalità di monitoraggio di utilizzo dei finanziamenti analoghe a quelle adottate per l'utilizzo dei fondi strutturali europei;

RITENUTO conseguentemente di approvare il bando regionale allegato sub lettera B alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Abitative ed Edilizia Arch. Maria Bianca Berruti

D E L I B E R A

- di approvare l'elenco dei comuni allegato sub lettera A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, ai quali, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate, è riservata la partecipazione al bando;

- di approvare il bando regionale allegato sub lettera B al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Settore regionale competente la nomina della commissione per la selezione delle proposte presentate dai comuni nonché l'individuazione delle modalità di monitoraggio di utilizzo dei finanziamenti analoghe a quelle adottate per l'utilizzo dei fondi strutturali europei;
- di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul bollettino ufficiale.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO A – Individuazione dei Comuni partecipanti al bando

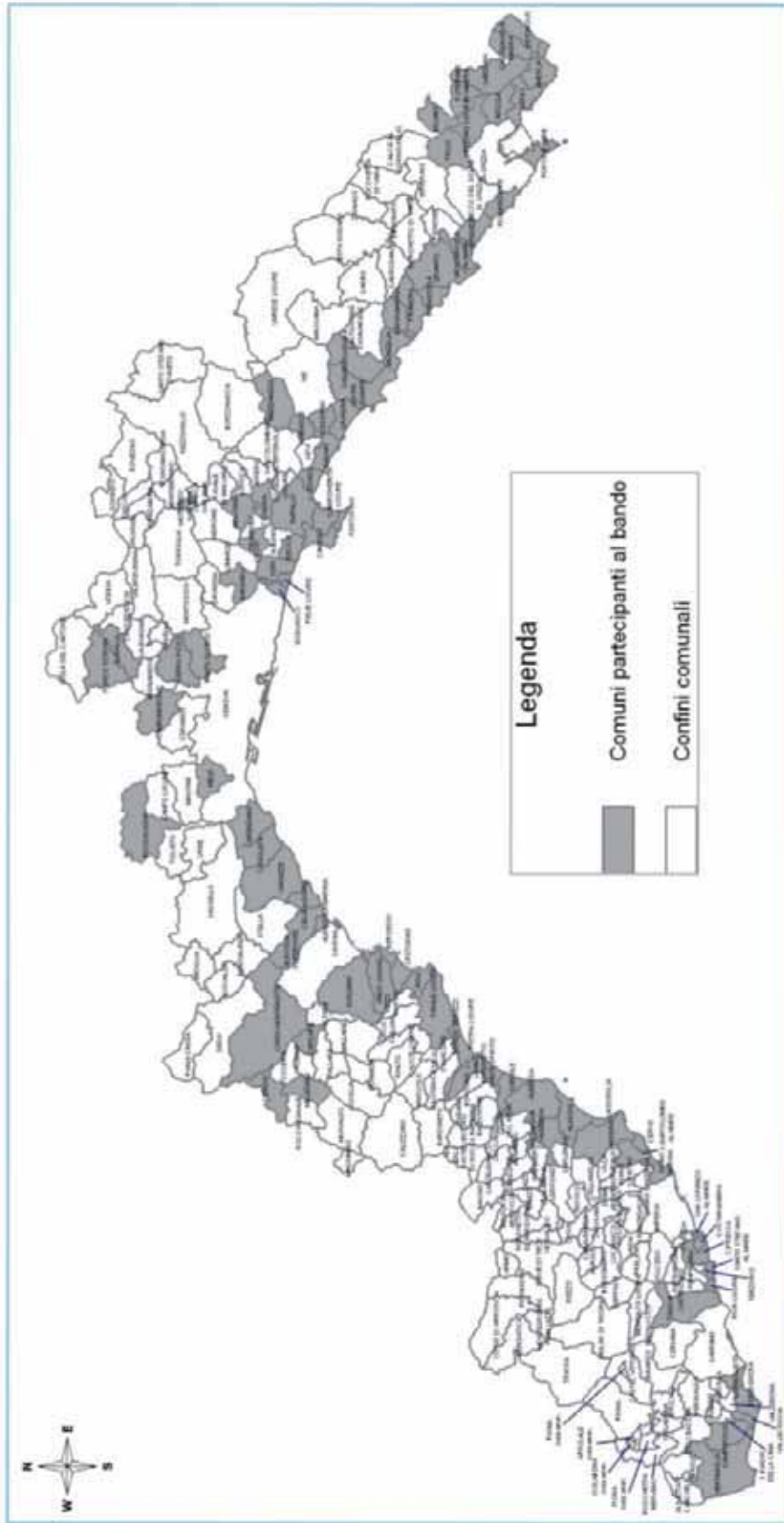
BANDO PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - comuni partecipanti		
NR	PROV	COMUNI PARTECIPANTI AL BANDO
1	IM	BORDIGHERA
2	IM	CAMPOROSSO
3	IM	CERVO
4	IM	CIPRESSA
5	IM	COSTARAINERA
6	IM	DIANO MARINA
7	IM	OSPEDALETTI
8	IM	RIVA LIGURE
9	IM	SAN BARTOLOMEO AL MARE
10	IM	SAN LORENZO AL MARE
11	IM	SANTO STEFANO AL MARE
12	IM	TAGGIA
13	IM	VALLECROSA
14	IM	VENTIMIGLIA
15	SV	ALASSIO
16	SV	ALBENGA
17	SV	ALBISOLA SUPERIORE
18	SV	ALBISSOLA MARINA
19	SV	ANDORA
20	SV	BERGEGGI
21	SV	BORGHETTO SANTO SPIRITO
22	SV	BORGIO VEREZZI
23	SV	CAIRO MONTENOTTE
24	SV	CARCARE
25	SV	CELLE LIGURE
26	SV	CENGIO
27	SV	CERIALE
28	SV	FINALE LIGURE
29	SV	LAIGUEGLIA
30	SV	LOANO
31	SV	MILLESIMO
32	SV	NOLI
33	SV	PIETRA LIGURE
34	SV	QUILIANO
35	SV	SPOTORNO
36	SV	VADO LIGURE
37	SV	VARAZZE
38	SV	VILLANOVA D'ALBENGA
39	GE	ARENZANO
40	GE	BARGAGLI

41	GE	BOGLIASCO
42	GE	BUSALLA
43	GE	CAMOGLI
44	GE	CAMPOMORONE
45	GE	CARASCO
46	GE	CASARZA LIGURE
47	GE	CHIAVARI
48	GE	CICAGNA
49	GE	COGOLETO
50	GE	COGORNO
51	GE	LAVAGNA
52	GE	MELE
53	GE	MEZZANEGO
54	GE	MOCONESI
55	GE	MONEGLIA
56	GE	PIEVE LIGURE
57	GE	PORTOFINO
58	GE	RAPALLO
59	GE	RECCO
60	GE	RONCO SCRIVIA
61	GE	ROSSIGLIONE
62	GE	SANTA MARGHERITA LIGURE
63	GE	SANT'OLCESE
64	GE	SERRA RICCO'
65	GE	SESTRI LEVANTE
66	GE	SORI
67	GE	USCIO
68	GE	ZOAGLI
69	SP	AMEGLIA
70	SP	ARCOLA
71	SP	BOLANO
72	SP	BONASSOLA
73	SP	CASTELNUOVO MAGRA
74	SP	DEIVA MARINA
75	SP	FOLLO
76	SP	FRAMURA
77	SP	LERICI
78	SP	LEVANTO
79	SP	MONTEROSSO AL MARE
80	SP	ORTONOVO
81	SP	PORTOVENERE
82	SP	RIOMAGGIORE
83	SP	SANTO STEFANO DI MAGRA
84	SP	SARZANA
85	SP	VERNAZZA
86	SP	VEZZANO LIGURE



Regione Liguria

Bando programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - comuni partecipanti



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, PORTI, LAVORI PUBBLICI E EDILIZIA - Settore Programmi Urbani Complessi

ALLEGATO B

BANDO PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE

1. DEFINIZIONE DEI PROGRAMMI

I "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" sono programmi complessi di intervento sul territorio che prevedono la convergenza di azioni pubbliche e private finalizzate a elevare il livello di solidarietà sociale in ambito urbano e si caratterizzano per l'individuazione di un'ideaguida di riqualificazione del quartiere residenziale, in grado di legare tra loro i diversi interventi e di dare impulso ad altre iniziative future che imprimano continuità ai processi innescati dai Programmi stessi anche al di là della loro specifica durata. In particolare, i Programmi perseguono obiettivi di:

- a) **integrazione sociale**, attraverso l'incremento della dotazione di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) da porre sul mercato dell'affitto per soddisfare la domanda di casa da parte delle famiglie in possesso dei requisiti per l'accesso al sistema dell'ERP o che hanno una situazione economica difficile per l'accesso al libero mercato e al contempo superiore rispetto ai limiti previsti per l'edilizia residenziale pubblica;
- b) **sicurezza negli ambiti residenziali**, attraverso azioni e interventi coordinati volti:
 - 1) alla riqualificazione degli spazi aperti pubblici di un'area per la realizzazione di uno o più sistemi di percorsi protetti, al fine di consentire una migliore fruizione della città e facilitare la vita di relazione delle categorie sociali svantaggiate (ad es. portatori di handicap, anziani, bambini, ecc.);
 - 2) a fornire risposta alla diffusa domanda di "sicurezza nello spazio urbano", al disagio dovuto al degrado dei codici tradizionali di cura del territorio (manutenzione, cura del verde, pulizia, ecc.), alla percezione di insicurezza legata a fattori ambientali (quali la scarsa illuminazione, la non chiarezza dei percorsi, ecc.).

La strategia di riqualificazione è articolabile secondo i seguenti criteri:

- **criterio della multifunzionalità**, cioè la strada non è solo lo spazio delle automobili ma anche della vita di quartiere e, di conseguenza, lo spazio stradale deve assicurare le seguenti condizioni minime di multifunzionalità:
 - ✓ percorsi pedonali continui, sicuri, senza barriere architettoniche, sufficientemente spaziosi e cadenzati dalla presenza di zone di sosta e di incontro;
 - ✓ percorsi ciclabili continui e sicuri;
 - ✓ spazi gioco confortevoli, protetti e facilmente sorvegliabili da parte degli abitanti;
- **criterio della qualità del design**, cioè la strada è lo spazio architettonico fondamentale della città, per questo deve essere gradevole.
- **criterio della vitalità dei luoghi**, in quanto la frequentazione degli spazi pubblici produce sorveglianza spontanea e, al contempo, negli spazi "morti" (senza vitalità), nascosti o indefiniti, tendono a concentrarsi gli atti di vandalismo e di criminalità;
- **criterio del rafforzamento dell'identità dei luoghi**, dato che rafforzando il senso di appartenenza da parte degli abitanti, questi ultimi tendono a rispettare, controllare e difendere i luoghi che sentono propri;
- **criterio della chiarezza nell'organizzazione degli spazi**, in quanto la visibilità dei luoghi incide fortemente sulla sicurezza e sulla percezione della stessa;

2. FINANZIAMENTO

Al finanziamento dei "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" da realizzare, secondo le vigenti disposizioni, nei comuni della Regione Liguria, si provvede con le seguenti risorse:

Ministero delle Infrastrutture:

Euro 9.543417,24 quale quota di riparto stabilita con Decreto Ministeriale n. 2295 del 26 marzo 2008;

Regione Liguria:

Euro 2.863.026,00 quale accantonamento operato con D.G.R. 641 in data 13/06/2008 da imputare al capitolo 1520 U.P.B. 7.207 del bilancio regionale 2008 pari al 30% dell'importo statale attribuito;

Comune proponente:

il Comune proponente assicura al Programma un cofinanziamento pari almeno al 14% del finanziamento complessivo Stato/Regione. Tale quota di cofinanziamento è assicurata mediante ricorso a risorse del bilancio comunale o eventualmente previa cessione o assegnazione, per alcuni anni e adeguata valutazione economica dei benefici che gli operatori potrebbero trarne, di beni immobili per la realizzazione degli interventi residenziali.

Possono concorrere alla definizione del piano di fattibilità finanziaria di ciascun programma le risorse pubbliche che derivano da canali di finanziamento diversi da quelli di cui ai punti precedenti, appartenenti a specifici settori, attivati per realizzare iniziative che fanno parte delle proposte formulate dai Comuni.

Possono concorrere alla definizione del piano di fattibilità finanziaria le risorse dei soggetti privati ovvero di altri soggetti pubblici a qualsiasi titolo coinvolti nelle proposte formulate dai Comuni.

Una quota non inferiore al 50% del complessivo apporto finanziario Stato/regione è destinata al finanziamento delle proposte presentate da comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti.

Il vincolo di destinazione della quota di cui sopra non opera qualora nessun comune con popolazione fino a 15.000 abitanti sia ammesso a finanziamento.

3. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEI PROGRAMMI

I programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile riguardano un ambito di intervento che deve avere caratteristiche di unitarietà. Ciò significa che all'interno di tale ambito le azioni volte all'incremento degli alloggi e le azioni volte all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali definiscono un disegno unitario integrato di riqualificazione urbana del quartiere oggetto dell'intervento.

3.1. AMBITO DI INTERVENTO

Quartieri **residenziali** degradati caratterizzati da condizioni di disagio abitativo.

1. Per **quartiere residenziale** si intende una porzione di territorio urbanizzato, anche organizzato per "ambiti residenziali", ove per disposizione, collegamenti e dotazioni di servizio possono riconoscersi caratteristiche di omogeneità. Dal punto di vista urbanistico il quartiere:

- è il luogo ove alcune funzioni di aggregazione, definite dal sistema dei servizi di base, devono essere soddisfatte come l'istruzione, il gioco, il ritrovarsi insieme, ecc...;
- ha un'estensione massima definita dal bacino di accessibilità pedonale accettabile per gli spostamenti quotidiani "casa - servizi di base", segnatamente dell'obbligo scolastico;
- è regolato da rapporti quantitativi tra la popolazione residente e i servizi di base, affinché sia assicurata un'adeguata offerta dei medesimi;
- è generalmente articolato secondo "ambiti residenziali" o tessuti urbani o insiemi di tessuti urbani con una viabilità di accesso e distribuzione, ma possibilmente senza "effetto barriera" tali da separare le abitazioni dai servizi di base.

2. Per **disagio abitativo** deve intendersi:

- Carenza di un'adeguata offerta di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) come definita a norma della l.r. 38/2008 e s.m.i. rispetto al fabbisogno accertato di breve-medio periodo;
- Presenza di barriere architettoniche e/o localizzative in ambiente urbano tali da precludere l'autonomia di movimento all'interno delle città soprattutto delle utenze deboli (anziani, portatori di handicap, bambini, ecc.);
- Condizioni di generale mancanza di sicurezza o di conflitto o di disordine urbano diffuso dovute prevalentemente a:
 - ✓ scarsa vitalità dei luoghi alle diverse ore del giorno e della settimana tale da ridurre il livello di sorveglianza spontanea;

- ✓ debole definizione della struttura degli spazi urbani tale ridurre l'identificazione con l'ambiente urbano da parte dei fruitori;
- ✓ scarsa qualità dei dettagli della città (percorsi, alberature, illuminazione, arredo urbano, recinzioni, ecc.) tale da incidere negativamente sulla propensione al degrado;
- ✓ presenza di caratteri specifici che determinano condizioni di insicurezza urbana in determinati elementi della città, quali sottopassi pedonali, parcheggi a raso, parcheggi pubblici interrati, gabinetti pubblici, stazioni ferroviarie o fermate dei bus, retri di quinte edificate, giardini o parchi pubblici, aree pedonali attrezzate, ingressi e spazi collettivi all'ingresso di complessi residenziali.

3.2. DIMENSIONAMENTO DEI PROGRAMMI

1. Il costo complessivo di ogni programma non potrà essere inferiore a:
 - 1,5 milioni di Euro nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti.
 - 5 milioni di Euro per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.
2. Ogni programma potrà essere oggetto di cofinanziamento pubblico (Stato/regione) fino ad un massimo di:
 - 1,5 milioni di Euro per i programmi dei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti.
 - 3,5 milioni di Euro per i programmi dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.
3. I programmi devono prevedere che gli interventi di cui al successivo punto 3.3.1 corrispondano a un costo pari a non meno del 60% del costo complessivo.

3.3. CONTENUTO INTERVENTI

3.3.1 Interventi per aumentare l'integrazione sociale

1. Recupero o realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) mediante iniziative attivate sia da operatori pubblici che da operatori privati da destinare sia alle fasce sociali in possesso dei requisiti per l'accesso al sistema dell'edilizia residenziale pubblica che a categorie di cittadini che superano i limiti di accesso all'E.R.P. ma che si trovano comunque in condizioni di disagio abitativo. In particolare, gli interventi di ERS, in ragione dei differenti bisogni abitativi, possono essere costituiti dalle seguenti tipologie di offerta abitativa:
 - Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) ai sensi dell'art. 14 della lr 38/2008 e s.m.i.;
 - Alloggi a canone moderato nella forma della locazione permanente oppure della locazione a termine per un minimo di 25 anni ai sensi dell'art. 15 della lr 38/2008 e s.m.i..
2. Gli alloggi a canone moderato realizzati o recuperati vanno comunque locati a un canone, che dovrà risultare non superiore al 70% del canone concordato calcolato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e comunque non inferiore al canone di edilizia pubblica vigente. Tali alloggi, nel caso in cui siano nella forma della locazione a termine, dovranno avere una durata del periodo di vincolo non inferiore a 25 anni ai sensi dell'articolo 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
3. Gli alloggi da realizzare o da recuperare devono raggiungere un comportamento prestazionale, in termini di rendimento energetico, superiore almeno del 30% di quello previsto dalla vigente normativa. A tal fine andranno ricercate soluzioni progettuali, preferibilmente di tipo passivo e bioclimatico, in grado di limitare il fabbisogno di energia primaria annuo per metro quadro di superficie utile (necessario per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria ed illuminazione) di almeno il 30% rispetto ai valori riportati nell'allegato C - numero 1), tabella 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dal decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311.
4. Gli interventi proposti possono essere di nuova costruzione, recupero, acquisto e gestione di alloggi con le seguenti modalità:
 - in forma diretta da parte del comune proponente ovvero avvalendosi dell'ARTE territorialmente competente;

- concessione di realizzazione e gestione secondo le forme di legge;
- convenzionamento con soggetti pubblici e/o privati anche non istituzionalmente operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, finalizzato a promuovere il loro coinvolgimento nella definizione di iniziative, che, attraverso l'apporto di aree, immobili e/o risorse detenute dai soggetti stessi sia in regime di proprietà sia in regime di possesso, contribuisca all'incremento dell'offerta di alloggi da destinare alla locazione;
- intervento dell'ARTE territorialmente competente, in forma diretta ovvero in partenariato con altri soggetti pubblici o privati.

5. Nel caso di recupero gli interventi proposti devono interessare interi edifici oppure porzioni definite di fabbricati come corpi scala e interi piani sottotetto da recuperare, con esclusione degli alloggi compresi nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8 e A/9. E' possibile richiedere il cofinanziamento su alloggi esistenti a condizione che gli stessi, alla data di presentazione del programma, siano liberi.

3.3.2 Interventi e azioni di infrastrutturazione per aumentare la sicurezza negli ambiti residenziali

1. Riqualficazione della dotazione infrastrutturale di urbanizzazioni primarie e secondarie purché inclusa nell'ambito urbano identificato mediante interventi coordinati tali da realizzare, attraverso l'applicazione di un sistema di interventi puntuali e/o lungo uno o più assi, uno o più dei seguenti obiettivi:

- ✓ realizzazione di percorsi protetti (ad es. i percorsi casa-scuola, i percorsi senza barriere architettoniche, ecc.) a tutela dell'autonomia di movimento delle utenze deboli
- ✓ realizzazione di interventi per conseguire la rivitalizzazione e la sicurezza del quartiere e/o dell'organismo urbano.

2. I progetti di riqualficazione oggetto delle richieste di contributi devono riguardare una o più delle seguenti "tipologie di spazi aperti" che molto sinteticamente si richiamano:

- lo "spazio strada", da riordinare secondo una più precisa gerarchia di ruoli dotandolo di specifici caratteri in modo da valorizzarne le capacità di fruizione e i rapporti con le preesistenti attività;
- lo "spazio piazza", da riconfigurare sul piano funzionale e spaziale per riproporne i significati collettivi, attraverso lo studio e l'individuazione di nuovi rapporti tra gli spazi e i fruitori degli stessi, arricchendo l'area anche di elementi in grado di rafforzarne l'identità;
- lo "spazio di connessione", da considerare per una più mirata progettazione dei luoghi e per l'apporto a interventi di ricomposizione dell'unità di percorsi protetti;
- lo "spazio interstiziale e frammentato", da reintegrare in funzione della dotazione di servizi e attrezzature pubbliche;
- lo "spazio funzionale", riconducibile alle aree destinate a standard urbanistici e ai servizi pubblici (ad es. parcheggi, verde pubblico, usi pubblici collettivi ecc.), da riprogettare per elevarne le qualità funzionali, i requisiti prestazionali e anche formali.

Tali differenti "tipologie di spazi", che richiedono diverse modalità d'intervento, possono essere oggetto di interventi di riqualficazione ammissibili se integrate in un organico programma operativo riguardante il contesto urbano interessato.

3. La riqualficazione della dotazione infrastrutturale, oltre agli interventi riferiti alle urbanizzazioni primarie complementari, può essere caratterizzata da uno o più delle seguenti "tipologie d'azione":

- nuove funzioni: introduzione di spazi di aggregazione e di richiamo collettivo nei punti chiave dell'insediamento, sia per aumentare il senso di identificazione locale sia per innalzare la vitalità del quartiere.
- adeguamento della geometria delle strade esistenti e delle intersezioni per migliorare il disegno e l'organizzazione dei percorsi e degli attraversamenti pedonali e/o ciclabili;
- sistemazione delle fasce di pertinenza delle strade esistenti: riguardano essenzialmente il disegno e l'organizzazione delle zone di sosta, degli accessi, delle piste ciclabili lungo le carreggiate stradali e delle fermate dei mezzi del trasporto pubblico locale e, più in generale, la riorganizzazione degli spazi residuali del tessuto urbano, quali accessi, parcheggi, affacci degli edifici sugli spazi a verde, ecc.;
- miglioramento della visibilità e/o illuminazione delle strade e degli spazi pubblici esistenti;

- nuova infrastrutturazione: introduzione di nuovi sistemi di mobilità ove il quartiere ne risulti sprovvisto (ad es. sistemi meccanizzati di risalita, ecc.) e presenti accessibilità inadeguata all'utenza;

3.4. INQUADRAMENTO URBANISTICO DEI PROGRAMMI

1. I programmi devono prevedere un insieme di azioni che rientrano nelle tipologie di intervento di cui sopra, inserite in un sistema di relazioni disciplinato da idoneo piano attuativo (piano di recupero o piano equipollente);
2. I programmi devono prevedere interventi che siano conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati;
3. Per l'approvazione dei piani attuativi e/o delle eventuali varianti urbanistiche ai medesimi sottese, i Comuni possono avvalersi delle procedure di cui agli accordi di programma ai sensi dell'art. 58 della l.r. 36/1997 e s.m. e i.

4. SOGGETTI PROPONENTI

I Comuni nel territorio dei quali è situato il quartiere degradato oggetto di intervento, che rispondono ai seguenti requisiti:

- Comune con popolazione inferiore a 40.000 abitanti;
- Comune valutato a media o elevata necessità di sostegno all'ERS, o costiero.

I Comuni come sopra individuati sono elencati nell'allegato A al bando.

Possono presentare i programmi i Comuni anche in forma congiunta a patto che il programma riguardi un ambito di intervento unitario sul confine fra i due comuni e che sia individuato un Comune capofila che presenti la domanda a nome e per conto dei Comuni interessati.

Con procedure autonomamente determinate (accordi diretti, invito pubblico, confronto concorrenziale, ecc.), il Comune o l'aggregazione di Comuni, previa identificazione dell'Ente capofila, promuove e valuta, ai fini dell'ammissibilità degli interventi edilizi di cui al precedente punto 3.3.1, le proposte che pervengono dai soggetti pubblici e privati interessati.

5. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Interventi per aumentare l'integrazione sociale (cfr. punto 3.3.1).

Sono ammessi a finanziamento gli interventi sugli organismi edilizi secondo le percentuali dello schema qui di seguito individuato:

MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTO	Alloggi ERP	Alloggi a canone moderato			
		Convenzione con immobile pubblico o privato	Convenzione con immobile pubblico in diritto di superficie	Convenzione con immobile privato	Concessione di lavori pubblici
Validità minima del vincolo di destinazione d'uso a ERS	perenne	perenne	25 anni + periodo di cantiere	25 anni + periodo di cantiere	25 anni + periodo di cantiere
% massima di cofinanziamento su Costo Riconoscibile	80%	55%	25%	45%	40%
Stato proprietà alla fine del periodo di vincolo	Patrimonio ERP	Soggetto attuatore o ente proprietario	Proprietà in diritto di superficie	Soggetto attuatore	Patrimonio ERP

Il cofinanziamento può essere richiesto per realizzare interventi che interessino edifici e/o parti di edifici aventi destinazione esclusivamente residenziale; l'eventuale presenza di parti di edificio a destinazione diversa, non pregiudica la possibilità di cui sopra, perché tale fatto può contribuire a integrare la funzione residenziale con altre a essa compatibili ma le opere relative alle parti di fabbricato aventi destinazione diversa da quella residenziale, non possono essere oggetto di richiesta di cofinanziamento. In tal caso le superfici non residenziali di pertinenza dell'organismo abitativo possono concorrere alla determinazione dell'importo del cofinanziamento regionale solo per la quota pari all'incidenza della superficie residenziale rispetto al totale.

I costi unitari di riferimento per il presente Programma, espressi in euro/metroquadrato di superficie residenziale riconoscibile ai fini del finanziamento, fermo restando la disciplina regionale vigente, sono riportati dalla seguente tabella.

Tale tabella ha valore di riferimento al fine di valutare le previsioni progettuali presentate nell'ambito delle proposte presentate.

INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE

Classificazione Comuni	Costi di riferimento in euro/mq	Valore di riferimento dell'immobile e delle opere di urbanizzazione in euro/mq
Comuni costieri	1.850,00 / 1.990,00	800
Comuni non costieri	1.700,00 / 1.830,00	650

INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO

Classificazione Comuni	Costi di riferimento in euro/mq	Valore di riferimento dell'immobile e delle opere di urbanizzazione in euro/mq
Comuni costieri	1.950,00 / 2.100,00	800
Comuni non costieri	1.750,00 / 1.885,00	650

Interventi e azioni di infrastrutturazione per aumentare la sicurezza negli ambiti residenziali (cfr. punto 3.3.2).

Sono ammessi a finanziamento gli interventi di cui al precedente punto 3.3.2. fino al limite massimo pari al 75% del costo dell'opera.

6. BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI

Sono beneficiari dei finanziamenti:

- Per gli interventi di cui al precedente punto 3.3.1 in materia di edilizia, gli operatori pubblici e privati come definiti ai sensi dell'art. 7 della l.r. 38/2008, nonché singoli proprietari di appartamenti e/o immobili che si impegnino per almeno 25 anni ad affittare alle condizioni stabilite dal presente bando;

- Per gli interventi di cui al precedente punto 3.3.2 i Comuni.

I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a procedere con la locazione degli alloggi realizzati rispettando i requisiti come definiti dall'Allegato B al presente bando.

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai fini della partecipazione al programma i Sindaci dei Comuni interessati presentano entro 180 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale regionale domanda alla Regione, utilizzando il modello di domanda contenuto all'Allegato C al presente bando, corredata dalla proposta di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", debitamente approvata, contenente:

7.1. Caratteristiche generali del Comune e dell'ambito:

- 7.1.1. Inquadramento spaziale mediante individuazione planimetrica del quartiere e dell'area interessata dalla proposta di Programma;
- 7.1.2. Relazione di inquadramento dell'ambito di intervento, completa di rispondenza alle definizioni di cui al precedente punto 3, valutazione del fabbisogno di edilizia residenziale sociale e individuazione degli interventi in corso di realizzazione o già programmati;
- 7.1.3. individuazione su carta in scala appropriata dei luoghi di interesse commerciale, amministrativo, ricreativo, culturale, sociale e sanitario presenti all'interno dell'ambito di intervento, dei percorsi pedonali e di trasporto pubblico che li collegano, dei parcheggi esistenti, delle eventuali presenze di barriere architettoniche;
- 7.1.4. analisi dei ritmi d'uso dello spazio urbano del quartiere mediante lo studio delle "popolazioni" che frequentano i luoghi nelle diverse ore del giorno e della notte e di quelle che si possono attrarre, delle problematiche di sicurezza e della domanda sociale cui il Programma intende rispondere;

7.2. Progetto urbanistico - edilizio

- 7.2.1. relazione descrittiva del progetto contenente l'idea-progetto di rigenerazione per il quartiere, l'elenco degli interventi in esso previsti, la sinergia con altre misure (elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento per gli interventi proposti), l'elenco, corredato dagli estremi amministrativi, degli interventi riferiti al quartiere già realizzati ovvero in corso di realizzazione o, ancora, presenti nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della legislazione vigente in materia di appalti pubblici, nonché metodi e strumenti assunti per assicurare la partecipazione degli abitanti all'elaborazione del Programma;
- 7.2.2. interventi di ERS come individuati al precedente punto 3.3.1 completi di :
 - ✓ relazione di inquadramento urbanistico e attestazione da parte del Comune richiedente sulla conformità con la strumentazione urbanistica generale o attuativa vigente o adottata ovvero sulle modalità previste per l'attuazione di interventi che prevedano varianti urbanistiche;
 - ✓ individuazione delle aree e degli immobili disponibili ove realizzare gli interventi proposti, con indicazione analitica dei vincoli cui le aree e gli immobili sono eventualmente sottoposti e del relativo titolo di godimento;
 - ✓ studio di fattibilità degli interventi (o altro livello di progettazione) comprensivo delle modalità di attuazione e realizzazione, modalità di gestione previste per il patrimonio edilizio realizzato e degli aspetti tecnici necessari al perseguimento delle caratteristiche energetiche degli edifici come previsto al precedente punto 3.3.1.
- 7.2.3. interventi di infrastrutturazione dei quartieri come individuati al precedente punto 3.3.2 sviluppati almeno a livello di studio di fattibilità .
- 7.2.4. tabella riassuntiva di sintesi degli interventi suddivisi nelle tipologie previste dal bando, con indicazione dei costi e dei soggetti attuatori.

7.3. Progetto finanziario e di fattibilità

7.3.1. Quadro complessivo delle risorse necessarie, completo di:

- ✓ costi dettagliati di ciascun intervento;
- ✓ fonti di finanziamento, con indicazione delle risorse che si intendono richiedere a valere sul finanziamento di cui al presente bando, nonché delle altre risorse disponibili pubbliche e private e delle risorse che invece sono da ascrivere ad altri canali di cofinanziamento pubblico e privato;
- ✓ adesioni dei soggetti interessati al Programma;
- ✓ individuazione dei soggetti beneficiari del programma;

7.3.2. Relazione che attesti la disponibilità del Comune al cofinanziamento del programma nella misura prevista al precedente punto 7.3.1.;

La documentazione deve essere presentata sia in forma cartacea sia su supporto informatizzato.

La documentazione sopra indicata deve pervenire a:

SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI
Via d'Annunzio 113
16121 – GENOVA

Sul plico deve essere apposta la dicitura:

“Bando relativo ai Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”

La domanda è inviata per raccomandata A/R, o può essere consegnata a mano o a mezzo corriere, con rilascio di ricevuta. Nel caso di invio per plico raccomandata A/R fa fede la data del timbro postale.

Le domande presentate prima del 150° giorno e oltre il termine del 180° dalla data di pubblicazione del bando sul BURL sono considerate irricevibili.

La Regione si riserva entro il 150° giorno dalla soprarichiamata data di pubblicazione del bando di mettere a disposizione dei Comuni interessati apposita procedura informatizzata per la presentazione della domanda.

8. PROCEDURA ISTRUTTORIA

Entro 60 giorni dalla scadenza di presentazione delle proposte di programma, la Giunta regionale approva la graduatoria dei “Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”.

Con l’approvazione della graduatoria regionale viene stabilito il tetto massimo di contributo ammissibile per ogni programma, definito sulla base del livello di progettazione presentato con la proposta.

Entro 180 giorni dall’approvazione della graduatoria regionale i comuni selezionati:

- approvano le progettazioni definitive degli interventi del programma;
- presentano alla Regione richiesta del contributo definitivamente quantificato nel rispetto del massimale di contributo ammissibile come individuato dalla predetta delibera di approvazione.
- individuano almeno un intervento del programma che possa avere l’inizio lavori entro 270 giorni dalla pubblicazione dell’approvazione della graduatoria;

Successivamente alla pubblicazione del bando con apposito provvedimento é nominata una commissione di selezione e sono individuate le modalità di monitoraggio della fase di attuazione dei programmi analoghe a quelle adottate per i fondi strutturali europei.

I criteri di valutazione in base ai quali è predisposta la graduatoria sulla base di una valutazione in centesimi, sono di seguito elencati:

8.1. Caratteristiche del Comune - contesto demografico e domanda sociale (max 30 punti) suddivisi in:

- 1) dimensione demografica del comune con priorità per i comuni a minore popolazione (max 10 punti);
- 2) necessità di sostegno all'ERS (max 10 punti);
- 3) necessità di sostegno alla rigenerazione urbana (max 10 punti);

8.2. Caratteristiche progettuali del Programma (max 40 punti) suddivisi in:

- 1) efficacia dell'idea-progetto (max 10 punti);
- 2) efficacia del progetto di ERS (max 10 punti);
- 3) efficacia del progetto di rigenerazione urbana (max 10 punti);
- 4) corrispondenza del quartiere con le definizioni del bando, livello di integrazione degli interventi, sintesi e completezza della documentazione, qualità progettuale (max 10 punti);

8.3. Capacità di programmazione da parte dell'Ente Locale (max 30 punti) suddivisi in:

- 1) capacità di attrarre investimenti sia privati sia pubblici in misura maggiore rispetto al minimo previsto dal bando (max 25 punti);
- 2) capacità dell'Ente di attivare processi di partecipazione con la popolazione residente e gli altri attori sociali per rispondere a bisogni e domande e per concertare gli interventi (max 5 punti);

9. MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

I finanziamenti di cui al punto 2, a seguito di trasferimento da parte del competente Ministero sono erogate con le seguenti modalità:

- 10% del contributo massimo ammissibile contestualmente all'approvazione della graduatoria regionale al fine di avviare il programma e sviluppare i necessari livelli di progettazione.

Successivamente alla quantificazione definitiva del contributo come indicato al precedente punto 8

- 40 % del finanziamento concesso, all'inizio dei lavori di almeno uno degli interventi del programma;
- 40% del finanziamento concesso, all'avanzamento del programma per una spesa pari ad almeno il 30% delle risorse localizzate;
- saldo a rendicontazione finale del programma.

Allegato A – individuazione dei Comuni

Allegato B – requisiti assegnatari degli alloggi in locazione

Allegato C - domanda di ammissione a finanziamento

ALLEGATO A – Individuazione dei Comuni partecipanti al bando

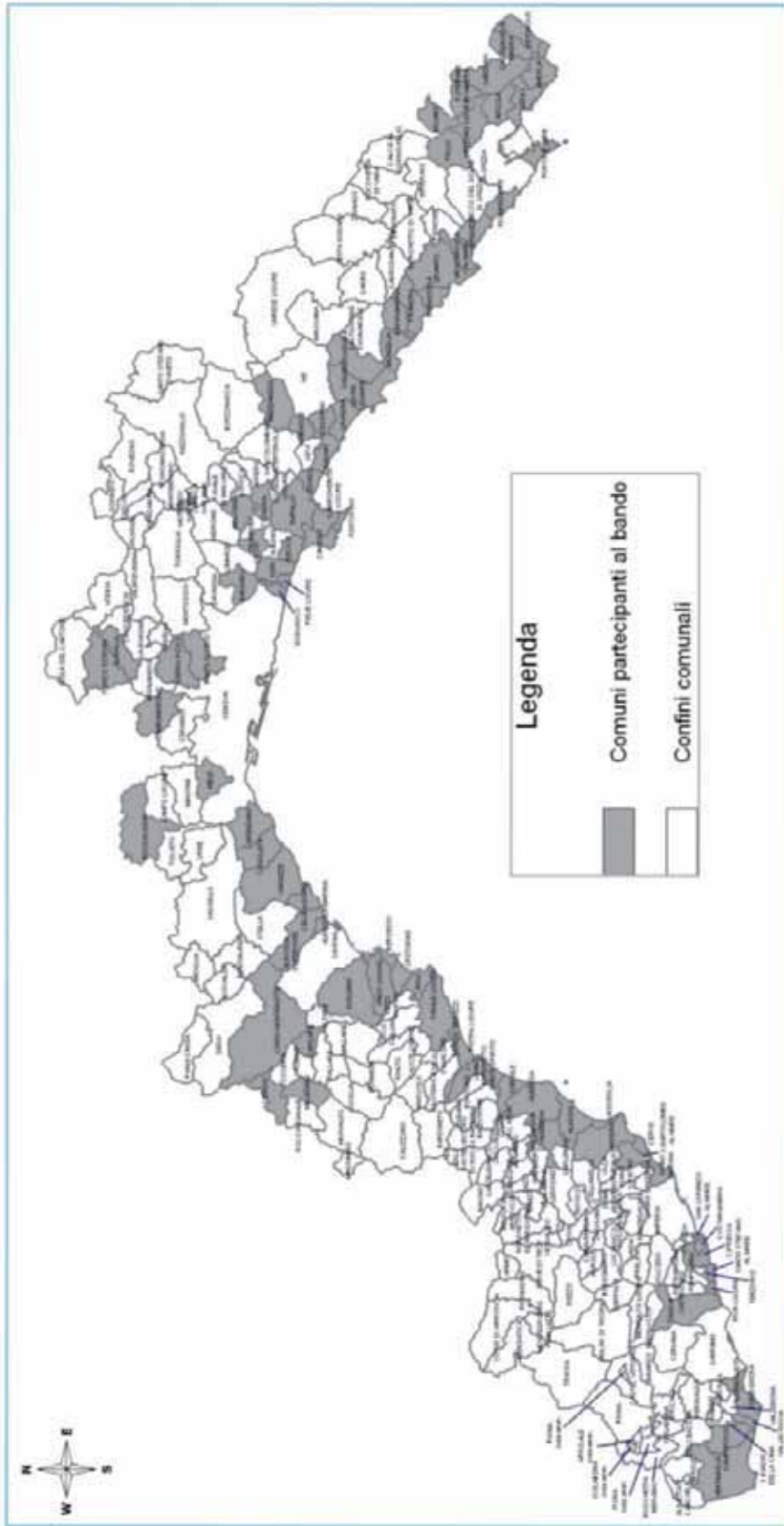
BANDO PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - comuni partecipanti		
NR	PROV	COMUNI PARTECIPANTI AL BANDO
1	IM	BORDIGHERA
2	IM	CAMPOROSSO
3	IM	CERVO
4	IM	CIPRESSA
5	IM	COSTARAINERA
6	IM	DIANO MARINA
7	IM	OSPEDALETTI
8	IM	RIVA LIGURE
9	IM	SAN BARTOLOMEO AL MARE
10	IM	SAN LORENZO AL MARE
11	IM	SANTO STEFANO AL MARE
12	IM	TAGGIA
13	IM	VALLECROSIA
14	IM	VENTIMIGLIA
15	SV	ALASSIO
16	SV	ALBENGA
17	SV	ALBISOLA SUPERIORE
18	SV	ALBISSOLA MARINA
19	SV	ANDORA
20	SV	BERGEGGI
21	SV	BORGHETTO SANTO SPIRITO
22	SV	BORGIO VEREZZI
23	SV	CAIRO MONTENOTTE
24	SV	CARCARE
25	SV	CELLE LIGURE
26	SV	CENGIO
27	SV	CERIALE
28	SV	FINALE LIGURE
29	SV	LAIGUEGLIA
30	SV	LOANO
31	SV	MILLESIMO
32	SV	NOLI
33	SV	PIETRA LIGURE
34	SV	QUILIANO
35	SV	SPOTORNO
36	SV	VADO LIGURE
37	SV	VARAZZE
38	SV	VILLANOVA D'ALBENGA
39	GE	ARENZANO
40	GE	BARGAGLI

41	GE	BOGLIASCO
42	GE	BUSALLA
43	GE	CAMOGLI
44	GE	CAMPOMORONE
45	GE	CARASCO
46	GE	CASARZA LIGURE
47	GE	CHIAVARI
48	GE	CICAGNA
49	GE	COGOLETO
50	GE	COGORNO
51	GE	LAVAGNA
52	GE	MELE
53	GE	MEZZANEGO
54	GE	MOCONESI
55	GE	MONEGLIA
56	GE	PIEVE LIGURE
57	GE	PORTOFINO
58	GE	RAPALLO
59	GE	RECCO
60	GE	RONCO SCRIVIA
61	GE	ROSSIGLIONE
62	GE	SANTA MARGHERITA LIGURE
63	GE	SANT'OLCESE
64	GE	SERRA RICCO'
65	GE	SESTRI LEVANTE
66	GE	SORI
67	GE	USCIO
68	GE	ZOAGLI
69	SP	AMEGLIA
70	SP	ARCOLA
71	SP	BOLANO
72	SP	BONASSOLA
73	SP	CASTELNUOVO MAGRA
74	SP	DEIVA MARINA
75	SP	FOLLO
76	SP	FRAMURA
77	SP	LERICI
78	SP	LEVANTO
79	SP	MONTEROSSO AL MARE
80	SP	ORTONOVO
81	SP	PORTOVENERE
82	SP	RIOMAGGIORE
83	SP	SANTO STEFANO DI MAGRA
84	SP	SARZANA
85	SP	VERNAZZA
86	SP	VEZZANO LIGURE



Regione Liguria

Bando programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - comuni partecipanti



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, PORTI, LAVORI PUBBLICI E EDILIZIA - Settore Programmi Urbani Complessi

ALLEGATO B – requisiti assegnatari degli alloggi in locazione

- 1 - I requisiti specifici, le condizioni e i vincoli per l'assegnazione in locazione degli alloggi a canone moderato oggetto del cofinanziamento regionale sono determinati e articolati dai Comuni, nel rispetto dei requisiti e delle condizioni di ordine generale come di seguito specificati:
- a) avere la cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione europea, oppure di altro stato purché siano nelle condizioni stabilite dall'art. 40, comma 6. del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
 - b) avere la residenza o esercitare l'attività lavorativa, esclusiva o prevalente nell'ambito territoriale cui i Soggetti attuatori/gestori degli interventi sono obbligatoriamente tenuti a riferire l'offerta delle abitazioni oggetto del cofinanziamento regionale. Tale ambito territoriale non può in ogni caso essere più grande del bacino di utenza come determinato ai sensi DGR n. 1263 del 26/10/2001;
 - c) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dei diritti di piena proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare stesso, nell'ambito territoriale ligure, secondo la scheda n.2 di cui alla dgr n. 156 del 11/02/2005 (criteri per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
 - d) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
 - e) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su uno o più beni immobili ubicati in qualsiasi località del territorio nazionale il cui valore complessivo di riferimento, ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili, non sia superiore a quello corrispondente al valore medio degli alloggi di Erp presenti nel comune che ha emanato il bando di cui al presente regolamento. Tale valore viene definito annualmente dalla competente ARTE. Nel caso non siano presenti alloggi di ERP nel comune in questione, il valore medio è quello relativo al comune capofila nel bacino di utenza;
 - f) la situazione economica del nucleo familiare (ISEE) non sia inferiore a Euro 14.000 e superiore a Euro 28.000. La convenzione stipulata tra il Comune e i soggetti attuatori degli interventi può prevedere che, per alcune tipologie di nuclei familiari determinate preventivamente al bando di assegnazione, l'eventuale valore minimo di ISEE per l'accesso agli alloggi a canone moderato realizzati dal soggetto attuatore sia anche inferiore a Euro 14.000.
- 2 - Ove il soggetto gestore dell'intervento sia l'Arte territorialmente competente, l'assegnazione degli alloggi deve essere correlata anche con i piani di mobilità degli assegnatari di ERP soggetti a decadenza.
- 3 - Il bando per l'assegnazione, la graduatoria e la gestione degli alloggi per i quali si applica il canone moderato possono in ogni caso essere disciplinati dalla convenzione stipulata tra il Comune e i soggetti attuatori degli interventi, nel rispetto delle competenze proprie del Comune in materia di assegnazione e di quanto previsto dalla vigente disciplina per quanto attiene a:
- definizione di nucleo familiare;
 - determinazione della situazione economica (ISEE e ISE);
 - anagrafe dell'utenza e del patrimonio.
- 4 - L'assegnazione dell'alloggio è preceduto dal controllo da parte del Comune della sussistenza e della permanenza dei requisiti per l'accesso agli alloggi a canone moderato vigenti al momento dell'as-

- segnazione stessa. Qualora dai controlli risulti la perdita dei requisiti, il Comune provvede alla segnalazione al soggetto attuatore/gestore per gli opportuni provvedimenti. Nel caso che dal controllo della dichiarazione sostitutiva emerga la non veridicità del contenuto, il dichiarante viene escluso dall'assegnazione e segnalato alle competenti autorità, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000.
- 5 - Il canone di locazione dovuto dai soggetti locatari è determinato dai Comuni sulla base di:
 - specifiche classi di ISEE e di ogni altro requisito e condizione specifica tesi a identificare, in relazione ai predeterminati obiettivi di politica abitativa, il profilo sociale ed economico dei soggetti locatari degli alloggi
 - la dimensione e delle caratteristiche qualitative degli alloggi;
 - la durata del periodo di locazione nonché delle condizioni e dei criteri per la gestione e l'eventuale successiva alienazione degli alloggi;
 - le ulteriori agevolazioni concesse dal Comune (ICI, oneri di urbanizzazione e/o concessori, assegnazione di aree, ecc.).
 - 6 - Gli alloggi a canone moderato realizzati o recuperati vanno comunque locati a un canone, che dovrà risultare non superiore al 70% del canone concordato calcolato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e comunque non inferiore al canone di edilizia pubblica vigente. Tali alloggi, nel caso in cui siano nella forma della locazione a termine, dovranno avere una durata del periodo di vincolo non inferiore a 25 anni ai sensi dell'articolo 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
 - 7 - Pena la decadenza del cofinanziamento regionale, tutti gli elementi che concorrono alla determinazione del canone di locazione, puntualmente definiti e parametrati, devono essere riportati nell'apposita convenzione tra il Comune competente e il Soggetto attuatore/gestore, con l'obbligo di trascrizione nei singoli contratti di locazione.
 - 8 - L'assegnazione degli alloggi e la stipula dei relativi contratti di locazione ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n°431, pena la decadenza del cofinanziamento regionale per gli alloggi non affittati, deve avvenire entro 6 mesi dalla data di ultimazione dei lavori ed è obbligatoriamente subordinata all'avvenuto collaudo –ove del caso- e al rilascio, secondo le vigenti normative, della certificazione di agibilità degli alloggi.
 - 9 - Gli alloggi che si rendessero disponibili per recesso del conduttore o cessazione del contratto devono essere locati entro i successivi 60 giorni. Decorso tale termine, il Comune provvede a indicare all'operatore i soggetti interessati.
 - 10 - La cessione a terzi in tutto o in parte degli alloggi che fruiscono dei finanziamenti di cui al presente Avviso, può avvenire anche prima della scadenza del vincolo alla locazione. In questo caso il vincolo viene assunto dall'acquirente e riportato nell'atto di compravendita e relative note di trascrizione. In ogni caso, la cessione deve riguardare almeno un intero edificio ed essere effettuata a un unico soggetto.

Allegato C - domanda di ammissione a finanziamento

Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori Pubblici e Edilizia
Settore Programmi Urbani Complessi

Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile

In attuazione al Decreto Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26/03/2008

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto

Nome _____ Cognome _____

Nato/a a _____ prov. _____ il _____

Residente _____ prov. _____

Via _____ n. _____ cap. _____

Tel. _____ codice fiscale _____

In qualità di Sindaco e legale rappresentante

Del Comune di _____

Con sede legale in _____ prov. _____

Via _____ n. _____ cap. _____

Tel. _____ codice fiscale /partita IVA _____

e-mail _____

presenta domanda

di contributo a valere sui finanziamenti di cui all'art. 2 del bando di gara della Regione Liguria per il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile denominato:

Titolo del programma

Ambito di localizzazione / quartiere:

Si allega a tal fine la proposta di un programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile costituita dei seguenti allegati, come previsto dall'art. 8 del bando regionale:

Data _____

Firma _____

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**15.07.2008****N. 44****Fondazione regionale per la cultura e lo spettacolo. Nomina del Presidente.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

Di nominare, ai sensi di quanto citato in premessa, quale Presidente della Fondazione regionale per la cultura e lo spettacolo la Prof.ssa Gabriella Airaldi.

Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Claudio Burlando

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**11.07.2008****N. 187****Prelevamento dal “fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008” ai sensi dell’articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. Euro 210.998,00 (4° provvedimento).**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 42, comma 4, in virtù del quale “Fino alla approvazione della legge di assestamento la Giunta Regionale può disporre prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell’esercizio precedente non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio”;

Visto il punto D-30 dell’Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell’11.11.2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso “...il prelevamento dal fondo di riserva di cassa di cui all’articolo 42 della legge regionale 15/2002;...”

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto in particolare l’art. 12 della citata l. r. 11/2008;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n.438 del 24 aprile 2008;

Considerato che con nota n. IN/2008/16461 del 2.07.2008 il Dirigente del Servizio Prevenzione Igiene

e Sanità Pubblica ha richiesto di poter disporre dello stanziamento di cassa di euro 210.998,00 onde consentire l'integrale erogazione delle somme impegnate e non liquidate entro la fine dell'esercizio 2007 sul capitolo di spesa 4840 "spese dirette per la realizzazione del progetto "sostegno alle funzioni di interfaccia tra le regioni e le province autonome e il centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie" nell'ambito dell'U.P.B. 9.109 "Servizi di igiene e veterinaria";

Che nel citato documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", in relazione al predetto capitolo 4840 non risulta iscritto alcun residuo presunto;

Che dalle scritture contabili sul predetto capitolo 4840 di spesa risulta, alla chiusura dell'esercizio 2007, un residuo di euro. 210.998,00 annualità 2007;

Ritenuto pertanto che ricorrano le condizioni per provvedere alla dotazione dello stanziamento di cassa del citato capitolo 4840 di euro 210.998,00 onde consentire il pagamento del residuo passivo risultante in sede di chiusura dell'esercizio 2007 prima dell'approvazione della legge di assestamento 2008 con la quale si provvede all'aggiornamento dei residui presunti iscritti nel bilancio di previsione;

D E C R E T A

E' prelevata dall'U.P.B. 18.105 "Fondi di riserva" la somma di euro 210.998,00 in termini di cassa per impinguare per pari importo lo stanziamento di cassa dell'U.P.B. 9.109 "Servizi di igiene e veterinaria" mediante la seguente variazione allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2008 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008":

a) Variazioni allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2008 in termini di cassa

		(euro)
U.P.B. 18.105	"Fondi di riserva" (corrente)	- 210.998,00 (duecentodiecimilanovecento novantotto/00)
U.P.B. 9.109	"Servizi di Igiene e Veterinaria"	+ 210.998,00 (duecentodiecimilanovecento novantotto/00)
		=

Variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008" in termini di cassa

		(euro)
U.P.B. 18.105	Cap.9590 "Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa"	- 210.998,00 (duecentodiecimilanovecento novantotto/00)
U.P.B. 9.109	Cap.4840 "spese dirette per la realizzazione del progetto "sostegno alle funzioni di interfaccia tra le regioni e le province autonome e il centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie""	+ 210.998,00 (duecentodiecimilanovecento novantotto/00)
		=

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**11.07.2008****N. 188**

Prelevamento dal “fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008” ai sensi dell’articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. Euro 4.178.384,68 (5° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 42, comma 4, in virtù del quale “Fino alla approvazione della legge di assestamento la Giunta Regionale può disporre prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell’esercizio precedente non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio”;

Visto il punto D-30 dell’Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso “...il prelevamento dal fondo di riserva di cassa di cui all’articolo 42 della legge regionale 15/2002;...”

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto in particolare l’art. 12 della citata l. r. 11/2008;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n.438 del 24 aprile 2008;

Considerato che con nota prot. IN/2008/16719 del 4/7/2008 il Dirigente del Settore Trasporti ha richiesto di poter disporre dello stanziamento di cassa di euro 4.178.384,68 onde consentire l’integrale erogazione delle somme impegnate e non liquidate entro la fine dell’esercizio 2007 sul capitolo di spesa 3016 “Trasferimento delle disponibilità provenienti da operazioni di mutuo o altre operazioni finanziarie destinate agli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale” nell’ambito dell’U.P.B. 6.201 “Investimenti per il trasporto pubblico locale”;

Che nel citato documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008”, in relazione al predetto capitolo 3016 risulta iscritto quale residuo presunto l’importo di 1.500.000,00, annualità 2007;

Che dalle scritture contabili sul predetto capitolo 3016 di spesa risulta, alla chiusura dell’esercizio 2007, un ulteriore residuo di euro 4.178.384,68 annualità 2004;

Ritenuto pertanto che ricorrano le condizioni per provvedere alla dotazione dello stanziamento di cassa del citato capitolo 3016 di euro 4.178.384,68 onde consentire il pagamento del residuo passivo risultante in sede di chiusura dell’esercizio 2007 prima dell’approvazione della legge di assestamento 2008 con la quale si provvede all’aggiornamento dei residui presunti iscritti nel bilancio di previsione;

D E C R E T A

E’ prelevata dall’U.P.B. 18.209 “Fondi di riserva” la somma di euro 4.178.384,68 in termini di cassa per impinguare per pari importo lo stanziamento di cassa dell’U.P.B. 6.201 “Investimenti per il trasporto pubblico locale” mediante la seguente variazione allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per

l'anno finanziario 2008 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008":

Variazioni allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2008 in termini di cassa

		(euro)
U.P.B. 18.209	"Fondi di riserva" (conto capitale)	- 4.178.384,68 (quattromilioni centosettantottomilatrecento Ottantaquattro/68)
U.P.B. 6.201	"Investimenti per il trasporto pubblico locale"	+ 4.178.384,68 (quattromilioni centosettantottomilatrecento Ottantaquattro/68) <hr style="width: 100%; border: 0.5px solid black;"/> =

Variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008" in termini di cassa

		(euro)
U.P.B. 18.209	Cap.9591 "Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa"	- 4.178.384,68 (quattromilionicento settantottomilatrecento Ottantaquattro/68)
U.P.B. 6.201	Cap.3016 "Trasferimento delle disponibilità provenienti da operazioni di mutuo o altre operazioni finanziarie destinate agli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale"	+ 4.178.384,68 (quattromilionicento settantottomilatrecento Ottantaquattro/68) <hr style="width: 100%; border: 0.5px solid black;"/> =

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
11.07.2008

N. 189

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 30.000,00 (20° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che con nota n.IN/2008/16446 del 02.7.2008, il Dirigente del Servizio Manifestazioni Imprese e Professioni Turistiche ha richiesto variazioni compensative, per euro 30.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 17.101 "Interventi promozionali per il turismo":

		(euro)
- capitolo 8421	"Trasferimenti ad altri soggetti per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica"	- 30.000,00 (trentamila/00)
- capitolo 8400	"Spese per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica"	+ 30.000,00 (trentamila/00)
		—

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 30.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 17.101 dal capitolo 8421 al capitolo 8400

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" per complessivi euro 30.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 17.101 "Interventi promozionali per il turismo":

		(euro)
capitolo 8421	"Trasferimenti ad altri soggetti per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica"	- 30.000,00 (trentamila/00)
capitolo 8400	"Spese per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica"	+ 30.000,00 (trentamila/00)
		—

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**15.07.2008****N. 197**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 98.000,00 (21° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n. 1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che con nota n.IN/2008/16337 del 01.7.2008, il Dirigente del Settore Politiche Turistiche ha richiesto variazioni compensative, per euro 98.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 17.201 "Interventi promozionali per il turismo":

(euro)

capitolo 8459	"Trasferimenti in conto capitale a imprese per i sistemi turistici locali per il finanziamento di progetti di sviluppo"	- 98.000,00 (novantottomila/00)
capitolo 8453	"Interventi a favore dei sistemi turistici locali per progetti di sviluppo in ambiti interregionali o sovraregionali"	+ 98.000,00 (novantottomila/00)
		<hr/> <hr/>

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 98.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 17.201 dal capitolo 8459 al capitolo 8453

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per complessivi euro 30.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 17.201 "Interventi promozionali per il turismo":

(euro)

capitolo 8459	“Trasferimenti in conto capitale a imprese per i sistemi turistici locali per il finanziamento di progetti di sviluppo”	- 98.000,00 (novantottomila/00)
capitolo 8453	“Interventi a favore dei sistemi turistici locali per progetti di sviluppo in ambiti interregionali o sovraregionali”	+ 98.000,00 (novantottomila/00)
		<hr/> <hr/>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

14.07.2008**N. 39741**

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in Zona Agricola. Fogli n. 6 e 7.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

omissis

VISTO il parere del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 1626 del 10.06.2008;

VISTI gli articoli 6 e 7 della Legge Regionale n. 7/1987;

VISTA la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 380/2001;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. H/623 del 27.06.2008 con il quale sono state attribuite le funzioni relative all'assunzione di provvedimenti di archiviazione e/o annullamento di atti comunali illegittimi che assentono interventi urbanistico edilizi;

DECRETA

- 1) di riconfermare le valutazioni di illegittimità ed interesse pubblico a suo tempo effettuate dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n. 1571 del 05.11.2007;
- 2) di annullare il Permesso di Costruire n. 63/2003 del 05.08.2003 rilasciato dal Comune di Dolcedo alla Signora Marchese Gabriella relativa alla costruzione di un fabbricato sul terreno censito al foglio n. 06 mappale 1044, per contrasto con la normativa urbanistico edilizia come in premessa indicato;
- 3) di fissare, ai sensi dell'art. 7, 2° comma, della Legge Regionale n. 7/1987, in 180 giorni dal ricevimento del presente provvedimento di annullamento il termine entro il quale il Comune di Dolcedo

dovrà assumere i conseguenti provvedimenti di cui al 4° comma dell'art. 39 del D.P.R. n. 380/2001;

- 4) di comunicare la rilevata violazione all'art. 30 del D.P.R. n. 380 al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Dolcedo per gli adempimenti previsti dal 7° e 8° comma dello stesso art. 30 D.P.R. n. 380/2001 e alla competente Autorità Giudiziaria per le violazioni di cui all'art. 44 - 1° comma - lett. c) - di detto D.P.R. n. 380/2001;
- 5) di disporre che il presente provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e notificato mediante raccomandata A.R. al Comune di Dolcedo che dovrà provvedere all'affissione dello stesso all'Albo Pretorio, nonché al titolare del Permesso di Costruire ed al progettista;
- 6) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

14.07.2008

N. 39756

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in Zona Agricola. Fogli n. 6 e 7.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

omissis

VISTO il parere del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 1626 del 10/06/2008;

VISTI gli articoli 6 e 7 della Legge Regionale n. 7/1987;

VISTA la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 380/2001;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. H/623 del 27/06/2008 con il quale sono state attribuite le funzioni relative all'assunzione di provvedimenti di archiviazione e/o annullamento di atti comunali illegittimi che assentono interventi urbanistico edilizi;

DECRETA

- 1) di riconfermare le valutazioni di illegittimità ed interesse pubblico a suo tempo effettuate dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n. 1571 del 05.11.2007;
- 2) di annullare il Permesso di Costruire n. 62/2003 del 05.08.2003 rilasciato dal Comune di Dolcedo al Sig. Calvi Luca relativo alla costruzione di un fabbricato sul terreno censito al foglio n. 06 map-pali 1008, per contrasto con la normativa urbanistico edilizia come in premessa indicato;

- 3) di fissare, ai sensi dell'art. 7, 2° comma, della Legge Regionale n. 7/1987, in 180 giorni dal ricevimento del presente provvedimento di annullamento il termine entro il quale il Comune di Dolcedo dovrà assumere i conseguenti provvedimenti di CUi al 4° comma dell'art. 39 del D.P.R. n. 380/2001;
- 4) di comunicare la rilevata violazione all'art. 30 del D.P.R. n. 380 al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Dolcedo per gli adempimenti previsti dal 7° e 8° comma dello stesso art. 30 D.P.R. n. 380/2001 e alla competente Autorità Giudiziaria per le violazioni di cui all'art. 44 - 1° comma - lett. c) - di detto D.P.R. n. 380/2001;
- 5) di disporre che il presente provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e notificato mediante raccomandata A.R. al Comune di Dolcedo che dovrà provvedere all'affissione dello stesso all'Albo Pretorio, nonché al titolare della Concessione Edilizia ed al progettista;
- 6) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

14.07.2008

N. 39759

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in Zona Agricola. Fogli n. 6 e 7.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

omissis

VISTO il parere del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 1626 del 10/06/2008;

VISTI gli articoli 6 e 7 della Legge Regionale n. 7/1987;

VISTA la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 380/2001;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. H/623 del 27.06.2008 con il quale sono state attribuite le funzioni relative all'assunzione di provvedimenti di archiviazione e/o annullamento di atti comunali illegittimi; che assentono interventi urbanistico edilizi;

DECRETA

- 1) di riconfermare le valutazioni di illegittimità ed interesse pubblico a suo tempo effettuate dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n. 1571 del 05.11.2007;
- 2) di annullare la Concessione Edilizia n. 23/2002 del 26/04/2002 rilasciata dal Comune di Dolcedo al Sig. Calvi Luca relativa alla costruzione di un fabbricato sul terreno censito al foglio n. 06 mappali 1009 e 1012, per contrasto con la normativa urbanistico edilizia come in premessa indicato;

- 3) di fissare, ai sensi dell'art. 7, 2° comma, della Legge Regionale n. 7/1987, in 180 giorni dal ricevimento del presente provvedimento di annullamento il termine entro il quale il Comune di Dolcedo dovrà assumere i conseguenti provvedimenti di cui al 4° comma dell'art. 39 del D.P.R. n. 380/2001;
- 4) di comunicare la rilevata violazione all'art. 30 del D.P.R. n. 380 al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Dolcedo per gli adempimenti previsti dal 7° e 8° comma dello stesso art. 30 D.P.R. n. 380/2001 e alla competente Autorità Giudiziaria per le violazioni di cui all'art. 44 - 1° comma - lett. c) - di detto D.P.R. n. 380/2001;
- 5) di disporre che il presente provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e notificato mediante raccomandata A.R. al Comune di Dolcedo che dovrà provvedere all'affissione dello stesso all'Albo Pretorio, nonché al titolare della Concessione Edilizia ed al progettista;
- 6) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

14.07.2008 **N. 39765**

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in Zona Agricola. Fogli n. 6 e 7.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

omissis

VISTO il parere del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 1626 del 10.06.2008;

VISTI gli articoli 6 e 7 della Legge Regionale n. 7/1987;

VISTA la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 380/2001;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. H/623 del 27/06/2008 con il quale sono state attribuite le funzioni relative all'assunzione di provvedimenti di archiviazione e/o annullamento di atti comunali illegittimi che assentono interventi urbanistico edilizi;

DECRETA

- 1) di riconfermare le valutazioni di illegittimità ed interesse pubblico a suo tempo effettuate dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n. 1571 del 05.11.2007;
- 2) di annullare la Concessione Edilizia n. 22/2002 del 26.04.2002 rilasciata dal Comune di Dolcedo alla Signora Marchese Gabriella relativa alla costruzione di un fabbricato sul terreno censito al

foglio n. 06 mappali 1011 e 1016, per contrasto con la normativa urbanistico edilizia come in premessa indicato;

- 3) di fissare, ai sensi dell'art. 7, 2° comma, della Legge Regionale n. 7/1987, in 180 giorni dal ricevimento del presente provvedimento di annullamento il termine entro il quale il Comune di Dolcedo dovrà assumere i conseguenti provvedimenti di cui al 4° comma dell'art. 39 del D.P.R. n. 380/2001;
- 4) di comunicare la rilevata violazione all'art. 30 del D.P.R. n. 380 al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Dolcedo per gli adempimenti previsti dal 7° e 8° comma dello stesso art. 30 D.P.R. n. 380/2001 e alla competente Autorità Giudiziaria per le violazioni di cui all'art. 44 - 1° comma - lett. c) - di detto D.P.R. n. 380/2001;
- 5) di disporre che il presente provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e notificato mediante raccomandata A.R. al Comune di Dolcedo che dovrà provvedere all'affissione dello stesso all'Albo Pretorio, nonché al titolare della concessione edilizia ed al progettista;
- 6) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

11.06.2008

N. 4304

Torrente San Pietro - Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Boano del Comune di Celle Ligure. Concessionario: Chiarcossi Maria Cristina

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di concedere, salvi i diritti dei terzi, alla signora Chiarcossi Maria Cristina il rinnovo della licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo dal torrente S. Pietro in località Boano del Comune di Celle Ligure, per derivare una quantità d'acqua pari a moduli 0,02 (l/s 2,00) per 3 ore giornaliere (dalle ore 8,00 alle ore 9,30 e dalle ore 18,00 alle ore 19,30) al fine di irrigare circa mq. 5.010 di terreno contraddistinto al N.C.T. Foglio 1-Mappale 389 del Comune di Celle Ligure. La licenza ha durata di un anno a decorrere dal 12/06/2008 ed è regolata dalle modalità stabilite dall'originaria licenza di questo Settore n. 4525/2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****11.06.2008****N. 4305**

**Rio Verina - Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo in
località Verina del Comune di Osiglia Concessionario: Roveta Aldo**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di concedere, salvi i diritti dei terzi, al signor Roveta Aldo il rinnovo della licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo dal Rio Verina in località Verina del Comune di Osiglia in quantità pari a moduli 0,0018 (1/s 0,18) con prelievo puntuale ed istantaneo di 1 l/s per 4 ore giornaliere (dalle ore 15,00 alle ore 19,00) al fine di irrigare circa mq. 3.648 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 25 - Mappali n. 28 e 31. La licenza ha durata di un anno a decorrere dal 20.06.2008 ed è regolata dalle modalità stabilite nell'originaria licenza di questo Settore n. 3277/2005.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****30.06.2008****N. 4754**

**Concessione in Sanatoria per la posa di un impianto di sollevamento acque nere a
servizio dei civici 122 e 124 di Via Santuario - Torrente Letimbro - Località San
Bernardo in Valle- Comune di Savona. Richiedente: Sig. Rossello Roberto ed altri.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare le modifiche di cui al disciplinare aggiuntivo n. 12144 di repertorio in data 09.06.2008 e verso il pagamento del canone annuo nello stesso determinato all'art. 11 oltre ad eventuali arretrati, sovrapposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge, fermo restando quanto previsto nel Decreto n. 787 in data 07.02.2008 con scadenza il 06.02.2014.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****02.07.2008****N. 4800**

Fiume Bormida di Pallare - Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Mallarini del Comune di Pallare. Concessionario: Rapetto Maria

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di concedere, salvi i diritti dei terzi, alla signora Rapetto Maria il rinnovo della licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo dal Fiume Bormida di Pallare, in località Mallarini del Comune di Pallare, per una quantità d'acqua pari a moduli 0,0167 (l/s 1,67) da prelevarsi per 25 minuti giornalieri dalle ore 19,00 alle ore 19,25 per irrigare circa mq. 600 di terreno contraddistinto al N.C.T. Foglio 9-Mappali 318 e 319 del Comune di Pallare. La licenza ha durata di un anno a decorrere dal 2.08.2008 ed è regolata dalle modalità stabilite nell'originaria licenza di questo Settore n. 5923/2007 -omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****02.07.2008****N. 4801**

Rio Carreo - Località Torre - a confine tra i Comuni di Albisola Superiore e Celle Ligure lavori di risanamento e riqualificazione ambientale sede dismessa ex ferrovia tratto levante passeggiata mare proposto dal Comune di Albisola Superiore - Realizzazione di due attraversamenti incassati nel sedime del ponte con tubazioni fognarie (un tubo diam. 250 mm. per scarico acque bianche e un tubo diam. 200 mm. per scarico acque nere)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Albisola Superiore all'esecuzione dei lavori in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****02.07.2008****N. 4802**

Corso d'acqua Rio Osiglietta - Località Bottezzo - Comune di Osiglia. Domanda intesa ad ottenere il Rinnovo ed il Subingresso della Licenza d'Attingimento per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,01 (l/sec. 1,00) ad uso irriguo per n. 1 ora al giorno (dalle ore 18,00 alle ore 19,00). Richiedente: Sig. Badano Augusto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

di concedere al Sig. Badano Augusto, figlio ed erede della defunta Sig.ra Mazza Vittorina, salvi i diritti dei terzi, il Rinnovo ed il Subingresso della Licenza annuale di Attingimento per derivare dal corso d'acqua Rio Osiglietta - Località Bottazzo in Comune di Osiglia, una quantità d'acqua pari a moduli 0,01 (l/sec.1,00) ad uso Irriguo, per un'ora al giorno dalle ore 18,00 alle ore 19,00 e per irrigare mq. 1.000 circa di terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio n.20 - Mappale n. 110, con le stesse modalità stabilite dall'originaria licenza di questo Settore n. 3825 del 15.05.2007.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****02.07.2008****N. 4803**

Conferenza dei Servizi finalizzata all'acquisizione di pareri ed assensi necessari all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo proposto dal Comune di Tovo San Giacomo di rifacimento del collettore fognario con la realizzazione di n. 4 attraversamenti sui corsi d'acqua Rio Boccetti, Ponterotto, Perené e Nari - Località Bardino - Comune di Tovo San Giacomo. (Rif. Prat. Uff. Proc. Concertativi n. 2301)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di TOVO SAN GIACOMO all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****03.07.2008****N. 4855**

Rio Torsero - Comune di Ceriale - Conferenza dei Servizi per lavori di arginatura del corso d'acqua (Rif. Prat. PRC n. 2348). Soggetto Autorizzato: Comune di Ceriale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Ceriale all'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica in argomento

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****10.07.2008****N. 5052**

Richiedente: Acquedotto di Savona S.p.A. Corso d'acqua Rio Cucco - Località Sopra Cimitero/Perno - Comune di Varazze. Autorizzazione all'inizio dei lavori per realizzazione di attraversamento con condotta idrica ad suo potabile Dn 110 pead con camicia Dn 200 acc. Incassata nella struttura del ponte esistente.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Acquedotto di Savona S.p.A. all'esecuzione dei lavori in argomento ed alle seguenti condizioni:

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

AZIENDA U.S.L. 1 IMPERIESE

Via Aurelia, 97

18038 Bussana di Sanremo (IM)

C.F./P.I. 010 830 600 85

Ai sensi dell'art. 33 L.R. 08.02.1995 n.10, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio di Esercizio 2006, approvato dalla Giunta Regionale della Liguria.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Euro
A) IMMOBILIZZAZIONI	
I) Immobilizzazioni immateriali	866.673,19
II) Immobilizzazioni materiali	91.167.476,71
III) Immobilizzazioni finanziarie	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	92.034.149,90
B) ATTIVO CIRCOLANTE	
I) Rimanenze	2.940.533,50
II) Crediti	76.440.307,25
III) Att. fin. che non costituiscono immobilizzazioni	-
IV) Disponibilità liquide	35.217.372,72
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	114.598.213,47
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	600.098,78
TOTALE ATTIVITA'	207.232.462,15

PASSIVITA'	Euro
A) PATRIMONIO NETTO	90.408.873,90
B) FONDI RISCHI E ONERI	45.629,32
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.447.729,73
D) DEBITI	115.099.181,62
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	231.047,58
TOTALE PASSIVITA'	207.232.462,15

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro
1) Contributi in c/esercizio	320.184.067,35
2) Proventi per prestazioni sanitarie	16.648.877,05
3) Compartecipazioni alla spesa per prestazioni sanitarie	4.331.035,65
4) Altri ricavi e proventi gestione ordinaria	1.404.770,90
5) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
6) Utilizzo fondi accantonati	6.655.622,90
TOTALE A)	349.24.373,85

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

7) Acquisti beni di consumo	35.444.234,78
8) Manutenzioni e riparazioni	4.473.232,39
9) Costi per prestazioni di servizi sanitari e socio sanitari	150.943.186,53
10) Costi per prestazioni di servizi	778.951,58
11) Godimento di beni di terzi	2.575.541,91
12) Costo del personale	117.258.765,67
13) Spese amministrative e generali	5.616.718,29
14) Servizi appaltati	16.986.850,96
15) Ammortamenti e svalutazioni	5.601.620,50
16) Accantonamenti	2.450.088,72
17) Oneri diversi di gestione	8.640.024,51
18) Variazioni delle rimanenze	-178.892,49

TOTALE B) 350.590.323,35

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) -1.365.949,50

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

19) Proventi finanziari	123.530,89
20) Oneri finanziari	553.042,40

TOTALE C) -429.511,51

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

21) Rivalutazioni finanziarie	-
22) Svalutazioni finanziarie	-

TOTALE D) -

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

23) Proventi straordinari	200.364,51
24) Oneri straordinari	512.612,77

TOTALE E) -312.248,26

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

(A - B + C + D + E) -2.107.709,27

25) Imposte sul reddito d'esercizio	168.009,00
-------------------------------------	------------

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO -2.275.718,27

SINTESI CENTRI DI COSTO ANNO 2006

(importi arrotondati all'unità di Euro)

Presidio Unico Ospedaliero	138.007.543
Presidi Territoriali	164.490.280

TOTALE 302.497.823

Euro

SINTESI PRODUZIONE OSPEDALIERA ANNO 2006

(importi arrotondati all'unità di Euro)	Euro
Medici un giorno	439.043
Medici in day hospital	7.267.743
Chirurgici un giorno	907.348
Chirurgici in day hospital	1.414.448
Day surgery (escluso Pediatria)	8.661.674
Alta specialità (escluso Pediatria)	321.874
Parto naturale	1.395.101
Lea peso <=0,65 (fascia 00)	943.485
Lea peso >0,65/no Lea peso <=0,65 (fascia 0)	6.229.453
DRG peso tra 0,65 e 0,88 (fascia 1)	10.226.992
DRG peso tra 0,88 e 1,361 (fascia 2)	22.705.829
DRG peso tra 1,361 e 2,27 (fascia 3)	17.826.881
DRG peso >2,27 (fascia 4)	10.302.415
DRG 391 neonato normale	529.658
Pediatria ordinari >= due giorni	2.690.996
Pediatria ordinari < due giorni	127.341
Pediatria day hospital	304.423
Pediatria day surgery	0
Riabilitazione ordinari	2.107.874

ATTIVITA' OSPEDALIERA ANNO 2006

Posti letto ordinari	610,56
Entrati/Usciti 1 giorno	640
Entrati totali	26.703
Trasf. ingresso	1.926
Trasf. uscita	1.926
Dimessi totali	26.676
Deceduti	1.216
Giornate di degenza	212.657
Giornate di degenza possibili	222.856
Presenze giornaliere	582,62
Degenza media	7,96
Occupazione media	95,42
Rotazione	43,74
Turnover	0,38

IL RESPONSABILE
BILANCIO E CONTABILITA'
Dottor Alessandro Balli